



Comune di Sinnai
PROVINCIA DI CAGLIARI

REGISTRO DEI PROCESSI VERBALE
N° 10 del 30/11/2016

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

30 novembre 2016

L'anno duemilasedici, il giorno trenta del mese di novembre, alle ore 16,30 nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria ed in seduta pubblica, partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale i seguenti consiglieri:

Matteo ALEDDA (Sindaco)	Si	Marcello PISANO	Si
Federico MALLUS	No	Andrea ATZENI	Si
Luca PUGGIONI	Si	Maria Barbara PUSCEDDU	No
Giulio LOBINA	Si	Massimo LEONI	Si
Alessandra SERRELI	Si	Giuseppe FLORIS	Si
Valentina CAPPAL	Si	Cristina MORICONI	Si
Paride CASULA	Si	Francesco ORRU'	Si
Roberto LOI	Si	Alessandro ORRU'	Si
Saverio MELIS	Si	Stefania SANNA	Si
Alessio SERRA	Si	Rita MATTA	Si
Mauro SPINA	Si		

Consiglieri presenti:	19	Consiglieri assenti:	2
------------------------------	-----------	-----------------------------	----------

Risultano presenti gli assessori:

Katiuscia CONCAS (Vice Sindaco)	Si	Massimiliano MALLOCCI	No
Aurora CAPPAL	Si	Stefania ATZERI	No
Paolo USAI	Si		
Laura MEREU	Si		

Assessori presenti:	4	Assessori assenti:	2
----------------------------	----------	---------------------------	----------

Presiede il Dott. Giulio Lobina nella qualità di Presidente del Consiglio con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Efisio Farris.

Il Presidente del Consiglio Dott. Giulio Lobina, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: Buona sera a tutti, ai cittadini presenti, agli Assessori, ai Consiglieri Comunali, al Signor Sindaco. Procediamo nell'appello. Do la parola al Segretario.

Il Dr. Efsio Farris procede con l'appello nominale dal quale risultano presenti n. 19 e assenti n. 2 Consiglieri: Federico Mallus, Maria Barbara Pusceddu. Degli Assessori sono assenti Massimiliano Mallocci e Stefania Atzeri.

A lei Presidente per la nomina degli scrutatori.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: nomino scrutatori i Consiglieri Casula, Spina e Moriconi .

Il Consigliere Giuseppe Floris: scusi signor Presidente, dovrei fare delle interrogazioni urgenti.

[entra il Consigliere Federico Mallus, quindi i presenti sono 20]

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: aspetti Consigliere Floris, perché ho intenzione di fare alcune comunicazioni, prima delle interrogazioni. Grazie.

La prima è una comunicazione sul fatto che, come da campagna elettorale, stiamo procedendo all'audio-video-registrazione dei Consigli Comunali.

Oggi sarà semplicemente una prova, perché dobbiamo capire se la posizione della telecamera va bene, se l'audio va bene, se il video in quella posizione può dar luogo ad una comprensione corretta di quello che si dice e inoltre, come vedete, abbiamo dovuto ricambiare la disposizione dei banchi proprio per fare una serie di prove.

Quindi la prima comunicazione è questa.

La telecamera è puntata verso il Consiglio Comunale. L'unica sedia del pubblico che viene toccata dalla videoregistrazione dovrebbe essere la prima sedia in basso a destra, quindi chiediamo anche, chiaramente, ai cittadini magari di non sedersi in quella zona, in quella sedia almeno. Intanto è arrivato il Consigliere Mallus.

Questo è un primo tentativo. Vedremo già nei prossimi Consigli Comunali come si potrà procedere.

Ho visto che c'è anche un'interrogazione, mi pare, sull'argomento da parte dei Consiglieri di 5 Stelle, quindi stiamo procedendo. Speriamo il prima possibile di poterli avere, se non in streaming, almeno già caricati sul sito del Comune. Ringrazio anche l'Assessore Usai per l'interessamento per tutta questa procedura.

La seconda comunicazione è questa: volevo ringraziare il Consigliere Orrù, Sarda Ambiente e anche l'Avis Comunale di Sinnai per l'impegno che stanno portando avanti nelle zone terremotate.

È un aiuto che si dà alla popolazione, è un aiuto logistico, un aiuto sociale e credo che al nostro paese renda onore.

La situazione in quelle zone è ancora tragica.

L'emergenza non è finita. C'è piuttosto un'emergenza adesso abitativa, perché ancora la gente vive nelle tende e si riscalda con stufette elettriche, insomma non è una situazione semplice. Quindi grazie ai volontari, sia singoli, sia nelle associazioni, del nostro paese che si prendono cura anche di chi subisce ogni giorno il terremoto.

Non vi dico la situazione dei bambini. Rientro da lì, ci sono stato dieci giorni. È una situazione molto disperata.

Prima di passare all'interrogazione del Consigliere Floris volevo fare gli auguri da parte mia e di tutto il Consiglio Comunale al Consigliere Melis, che è diventato babbo di due bambine, di due gemelle Nicole e Marisol, auguri Consigliere Melis. Auguri per queste due nuove cittadine di Sinnai. Auguri. Prego Assessore Usai, poi do la parola al Consigliere Floris.

L'Assessore Paolo Usai: credo sia opportuno fare una specificazione sulla videocamera posizionata lì nell'angolo.

Al momento non stiamo riprendendo. La videocamera è stata solamente posizionata in modo tale da avere una visione completa esclusivamente della sala dove siamo ubicati noi, quindi Consiglieri, Giunta, segretario. L'abbiamo posizionata in maniera tale che il pubblico non venga assolutamente inquadrato. Le problematiche, i dubbi che ci sono ancora rimasti insoluti, come diceva il Presidente del Consiglio, sono legati al fatto che abbiamo fatto diverse prove, però le abbiamo fatte con la sala vuota. Quindi ci occorre capire se l'audio è accettabile o non è accettabile.

Altri dubbi riguardano la dimensione del file, che poi dovremo riversare. Quindi l'abbiamo solo posizionata.

Avevamo necessità di avere la vostra approvazione per fare la ripresa di uno spezzone, diciamo quindi una mezz'oretta per capire un attimo come va, anche dal punto di ripresa e altre eventuali problematiche che magari ci sono sfuggite e non siamo riusciti ad esaminare.

È una videocamera che ha qualche caratteristica particolare, perché ha il collegamento Wi-Fi, ha un'opzione grandangolo e ha la possibilità di essere controllata in remoto.

Se le cose dovessero andar bene alla fine il Presidente del Consiglio, tramite smartphone o telefonino, potrà comandare, quindi dare lo start/stop alla ripresa.

L'obiettivo sarà quello di fornire un video grezzo, senza nessun tipo di elaborazione, che poi verrà reso disponibile nel sito internet. Quindi volevo solo specificare questo e anche tranquillizzare le persone presenti che la videocamera

non dovrebbe riprendere assolutamente il pubblico presente. A regime i Consiglieri, la Giunta, il Sindaco, il Segretario e i dipendenti comunali, dovranno comunque, prima di procedere con la registrazione video, firmare una liberatoria ai sensi della 196, nella quale si autorizza la ripresa.

Quindi allo stato attuale vi chiediamo solamente l'autorizzazione per fare una prova. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Assessore Usai. Prego Consigliere Floris.

Il Consigliere Giuseppe Floris: Grazie signor Presidente della parola, un saluto ai Consiglieri, ai componenti della Giunta, al signor Sindaco e a tutto il pubblico presente. Faccio un piccolo preambolo. Le mie interrogazioni sono tese a voler cercare di costruire qualcosa assieme.

Quindi non voglio ne impartire lezioni, ne tanto meno offendere nessuno. Proprio questo pomeriggio sono venuto a sapere che c'è un sito, chiamiamolo pagina facebook, profilo facebook, intestato ad un assessorato che ha lo stemma del Comune di Sinnai. Sono andato a chiedere gli atti relativi all'istituzione di questo nuovo sito istituzionale e ho scoperto amaramente che gli uffici non sono al corrente. Per cui voglio ricordare questo: prima di tutto la comunicazione pubblica si basa su una Legge dello Stato, la legge 150 del 2000, che disciplina tutta l'attività dell'informazione pubblica e all'articolo 4, comma 1, dice: le amministrazioni pubbliche individuano, nell'ambito delle proprie dotazioni organiche, quindi il personale da adibire alle attività di informazione e di comunicazione.

La stessa legge all'articolo 6, comma secondo, continua: ciascuna amministrazione definisce, nell'ambito del proprio ordinamento degli uffici e del personale e nei limiti delle risorse disponibili, le strutture e i servizi finalizzati alle attività di informazione e comunicazione e al loro coordinamento, eccetera. Visto che stiamo parlando in questi giorni di Costituzione, voglio ricordare i quattro principi costituzionali che regolano la pubblica amministrazione, che sono: quello della responsabilità, della legalità, dell'imparzialità e del buon andamento. Poi la comunicazione deve garantire soprattutto la certezza istituzionale della fonte e l'attualità delle relative informazioni. Per cui deve garantire la riconoscibilità e quindi bisogna capire prima di tutto se è un sito istituzionale o un sito pubblico ma politico. L'informazione istituzionale è tecnica, deve essere fatta tecnicamente. Anche perché deve garantire l'accessibilità a tutti i cittadini, senza considerare nessuna condizione, ne il sesso, ne la politica, l'orientamento politico ed altre cose. Deve essere trasparente.

Ci sono anche elementi della privacy che bisogna controllare e bisogna fare effettuare il controllo di tutto quanto viene pubblicato e solo gli uffici comunali possono garantire tutto questo. Poi, *dulcis in fundo*, i contenuti devono essere opportunamente archiviati, se quindi è l'organo politico a fare questo, diciamo, essendo pro tempore, non può garantire l'archiviazione quando il politico, tra virgolette "Assessore, Sindaco o quant'altro", venga a mancare per motivi di forza maggiore, perché siamo sempre pro tempore.

Invece tutte le forze dell'attività amministrativa devono garantire una continuità. Quindi nello specifico leggo anche quali sono le caratteristiche che facebook chiede.

All'atto dell'iscrizione della pagina dei servizi una nota recita "solo un rappresentante autorizzato di una marca, organizzazione o persona può creare una pagina facebook per tale soggetto". Quindi affinché il Comune possa autorizzare gli uffici ci deve essere una delibera di Giunta. Ecco perché sono andato spedito agli uffici per chiedere il materiale, perché ho detto "magari non me ne sono accorto". Poi anche per il buon andamento, perché effettivamente le informazioni non sono di parte, ma a volte vengono fiorite.

Mi hanno mandato con whatsapp alcune cose, parlo del pulmino: l'informazione è data puntualmente dal sito istituzionale e viene fiorita in questo fantomatico sito istituzionale o forse privato, perché non può essere istituzionale, perché non ha tutte queste caratteristiche secondo le norme di legge. In ultimo poi, ho fatto un'ultima verifica pochi minuti fa e ho controllato tutti i link istituzionali presenti nel sito istituzionale. Tra questi ci sono anche link privati e non c'è traccia di nessun link ne di profili ne di pagine facebook, per cui la mia domanda è questa: vorrei sapere la natura del profilo, se pubblico o privato, se è un organo politico o un organo tecnico e vorrei sapere anche chi è il responsabile della pagina e se il Sindaco ha dato autorizzazione alla predisposizione di un organo che in teoria non può avere lo stemma e non può indurre in errore nessun cittadino di Sinnai che quello sia un sito istituzionale.

L'ho visto solo poco fa, non sto criticando i contenuti perché non li ho visti neanche, perché se non non sarebbe neanche un'interrogazione urgente. Comunque la garanzia è data istituzionalmente dalla legge, dagli uffici comunali e, vista anche la professionalità di tali uffici, credo che sia giusto riportare agli uffici questa comunicazione, perché deve essere al di sopra delle parti. Deve essere più asettica possibile e più legata ai fatti. Questa è la mia prima interrogazione. Dovrei fare tre interventi, il secondo intervento è un'interrogazione vera e propria, la terza non so se definirla interrogazione o richiesta di rettifica da parte

dell'Assessore Mereu di alcune dichiarazioni fatte in Consiglio Comunale. Perché leggendo gli atti, denotano degli aspetti non so se possono essere definiti gravi o semiseri, ma comunque per me sono gravi.

La prima domanda, la prima richiesta: vorrei sapere come è l'attuazione dell'istituzione della commissione mensa allo stato attuale. La seconda è più o meno legata alla mensa, per cui devo fare una cronistoria, quindi partirò dalle dichiarazioni e dagli atti formali.

È un'interrogazione e richiesta di retifica perché credo che sia passata inosservata, è passata inosservata anche a me in Consiglio Comunale, in quanto all'atto dell'approvazione della delibera 36, nella seduta del 10 agosto 2016, abbiamo approvato, credo all'unanimità gli indirizzi per la concessione del servizio di refezione scolastica per l'anno scolastico 2016/2017, a parziale modifica degli indirizzi forniti con la deliberazione del Consiglio Comunale 39 del 2015. Una prima dichiarazione, la chiamo dichiarazione perché credo che in Consiglio Comunale ognuno di noi parla a ragion veduta, quindi, essendoci anche il Segretario, ogni affermazione detta qua è come se fosse una dichiarazione, poi non so se sia corretto dirlo, però per me sembra quasi una dichiarazione. Comunque all'interrogazione del Consigliere Matta, l'Assessore Mereu, non leggo tutto, risponde che "gli uffici stanno predisponendo gli atti per accelerare i tempi per consentire" l'apertura della mensa a tutti i bambini.

Poi, quando abbiamo presentato la delibera di Consiglio, scusate un attimo, l'Assessore presenta "prima di leggere la proposta di delibera, di proporre anche per l'anno scolastico di quest'anno una concessione annuale, in maniera tale da evitare di allungare proprio i termini, che non consentirebbero agli uffici di far partire la mensa nei tempi previsti. Riproponiamo dunque, per quest'anno, una concessione annuale".

La motivazione invece è la seguente "un periodo sperimentale di valutazione degli effetti della forma di gestione di concessione a terzi del servizio di refezione scolastica per le scuole cittadine. In quanto il primo anno sperimentale, che scadeva il 30 giugno, non ha dato la possibilità di valutare il servizio stesso".

Ripeto, le motivazioni d'urgenza non sono e non devono essere date dall'organo politico, né dalla Giunta, ma neanche dal Consiglio. Infatti per chi avesse letto la delibera, approvata all'unanimità, con molti Consiglieri qua presenti, del 9 settembre del 2015, l'intero Consiglio Comunale fece rettificare la delibera, dicendo che non poteva decidere sull'urgenza e sul carattere di urgenza degli indirizzi.

Infatti la delibera così approvata, leggo testualmente:

"è approvata la relazione allegata, a condizione che siano verificati i presupposti per l'attività della procedura d'urgenza prevista dalle norme vigenti, demandandone la verifica ai responsabili del servizio".

Ho quasi finito. Andando a vedere la determina del responsabile del settore "preso atto che, a seguito del nuovo Consiglio Comunale, avvenuto in data 30 giugno 2016, lo stesso organo, con deliberazione n°36 del 10/08/2016, a parziale modifica degli indirizzi forniti con la deliberazione del Consiglio Comunale, ha promosso ulteriormente per l'anno scolastico 2016/2017 un periodo sperimentale di valutazione degli effetti della forma di gestione di concessione a terzi del servizio di refezione scolastica". Inoltre dice, è qui l'inghippo, "per tale motivo non si è potuto indire tempestivamente la procedura, mediante ricorso ad un contratto di durata minima di cinque anni", dando anche la motivazione dell'urgenza per consegnare le cose. Quindi effettivamente la delibera non dice di accelerare i tempi. È l'esatto contrario. La delibera da gli indirizzi agli uffici, i quali, per adempiere ai nuovi indirizzi, devono mettersi a norma e quindi lo fanno in ritardo, questo è quello che è scritto nella determina. La delibera era condivisibile ed è condivisibile anche adesso, anche perché la commissione mensa è stata istituita anche allo scopo della valutazione stessa dell'anno sperimentale. Infatti se voi andate a leggere una delle motivazioni dell'istituzione della commissione mensa, parla proprio dell'indirizzo della delibera di dare in concessione sperimentalmente solo per un anno. Infatti "considerando che l'amministrazione Comunale intende avvalersi della collaborazione di una commissione mensa, pensata come organo di collegamento tra l'utenza e l'amministrazione stessa, con finalità di verifica sull'andamento complessivo dei servizi ed impulsi di miglioramento. Tenuto conto che lo scopo della commissione mensa è contribuire al miglioramento della qualità del servizio offerto, proponendo suggerimenti e promuovendo idee ed iniziative inerenti alla tematica dell'alimentazione e della nutrizione, esaminando proposte di informazione e formazione, rilevando eventuali criticità relative all'organizzazione del servizio, nonché fungendo da punto di contatto tra tutti i soggetti coinvolti". Quindi gli atti amministrativi sono senza soluzione di continuità, non ci sono interruzioni tra una delibera di un'amministrazione rispetto all'altra e questa amministrazione l'ha recepito, perché approvati anche all'unanimità dal Consiglio stesso, perché quello è stato un lavoro che è dato da tutto il Consiglio Comunale, maggioranza e opposizione in quel periodo.

Ecco perché chiedo, se è stata una svista, e credo sia stata una svista. Chiedo all'Assessore Mereu di verificare se ho capito male. Anche perché noi tutti abbiamo approvato una delibera dove non davamo indirizzi per accelerare le attività. Abbiamo solamente detto che il Consiglio Comunale dava l'indirizzo di verificare in un altro ulteriore anno sperimentale la praticabilità di questo tipo di concessione.

Verificando tutti i servizi, che non sono solamente quelli del pasto all'utenza, quindi ai nostri bambini, ma anche la bollettazione, quindi la fatturazione, l'importo per ogni ragazzino o bambino e soprattutto anche il recupero dei crediti. Questo era un servizio che dovevamo valutare, che si doveva valutare dal trenta giugno, forse neanche perché poi il servizio del recupero dei crediti va oltre il trenta giugno. Quindi in questo caso non c'è stato nessun tipo di ritardo, non bisognava motivare, era proprio una cosa sperimentale che andava di seguito, c'era già la motivazione per rideterminare e riproporre la sperimentazione stessa, perché la commissione mensa l'anno scorso non esisteva, quest'anno esiste. Quindi non solo gli uffici, non solo il politico, ma anche i cittadini stessi e i genitori possono apprezzare e verificare e valutare con mano. Ecco è una semplice richiesta di rettifica, perché vorrei sapere a che cosa questo Consiglio ha votato. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: la terza interrogazione? ce n'era un'altra? No? Era a posto.

Devo chiederle una cortesia, Consigliere Floris, lo dico al Consigliere Floris ma lo dico a tutti noi, quando presentiamo interrogazioni teniamo i tempi. Dieci minuti tra presentazione e risposta. Altrimenti le trasformiamo magari in punti all'ordine del giorno, oppure le consegnate per iscritto, anche se era urgente questa. Ne ha presentato due, questa era abbastanza complessa Consigliere Floris, non era come la precedente che magari può avere una risposta anche immediata. Questa era complessa, magari scrivendola avrebbe dato modo anche ai Consiglieri di capire meglio di che cosa si trattava e su cosa si chiede la rettifica.

Do la parola comunque prima al Sindaco per un eventuale risposta o all'Assessore Mereu.

Direttamente all'Assessore Mereu. Prego Assessore.

L'Assessore Laura Mereu: allora, in merito alla rettifica darò una risposta per iscritto, perché oltretutto è un'interrogazione abbastanza complessa, quindi ovviamente devo avere modo anche di elaborarla. Sul comitato mensa ho visionato il regolamento, è da modificare, nel senso che oltretutto non si parla nemmeno di rappresentanti per le

scuole secondarie. Si parla solo di infanzia, di primaria. Abbiamo già avuto modo, anche con i responsabili, di sentire i dirigenti. Dobbiamo apportare delle modifiche insieme a loro, perché ovviamente sono i primi ad essere consapevoli della situazione della mensa, quindi abbiamo già avuto modo di sentirli e oltretutto cercheremo in qualche modo di provvedere all'elezione, anche per quest'anno, perché in teoria, da regolamento, si prevedeva che l'elezione si sarebbe dovuta fare in occasione dell'elezione dei rappresentanti di classe. Avendole già svolte a ottobre ovviamente bisogna porre rimedio nei prossimi mesi. Grazie. Era un'interrogazione sul comitato mensa anche del Movimento 5 Stelle, poi ovviamente se volete avere dei chiarimenti resto a disposizione.

Il Consigliere Stefania Sanna: buona sera a tutti.

Mi permetto di intervenire adesso sulla questione appunto della mensa, proprio in merito al fatto che questo regolamento ha previsto alcune cose, tra cui appunto il numero dei componenti e sembrerebbe che manchino i componenti relativi alla scuola secondaria.

Soprattutto si doveva procedere alla sua nomina entro il trenta di ottobre e questa è una cosa molto importante perché proprio al fine di verificare il funzionamento della mensa per quest'anno, sarebbe stata opportuna la nomina entro i termini, anche perché la nostra interrogazione nasce dal fatto che ci sono già dei contenziosi, chiamiamoli così, o comunque delle lamentele, da una parte e dall'altra, da parte delle famiglie, in merito al funzionamento del servizio.

Per cui vi chiediamo appunto che cosa intendete fare, se intendete procedere alla nomina dei componenti, della componente ovviamente di competenza del Comune, perché sono a conoscenza del fatto che il dirigente del secondo circolo provvederà alla nomina dei componenti, così come da regolamento, nel corso di una prossima riunione, che si dovrà tenere. So che ci sono stati anche dei contatti con l'amministrazione. Questo anche prima che il regolamento venga modificato ovviamente.

L'Assessore Laura Mereu: il problema è che proprio non c'è l'indicazione dei componenti per la secondaria, quindi è quello che poi chiediamo.

In qualche modo in contemporanea cercheremo di risolvere questa situazione, perché ovviamente si deve avere una rappresentanza di infanzia, di primaria e di secondaria. Abbiamo sentito i dirigenti, quindi ho parlato sia con il preside Gugliotta che con il preside De Rosa, che oltretutto mi hanno detto che è proprio necessario rivederlo un po' quel

regolamento e cercheremo di trovare una soluzione assieme, insieme a loro insomma.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Sanna, grazie Assessore Mereu.

Se sono previste altre interrogazioni non urgenti e regolarmente depositate, chiedo ai Consiglieri se è possibile analizzarle successivamente all'analisi dei punti all'ordine del giorno. Le analizziamo ugualmente ma dopo i punti se va bene. Grazie. Prego Consigliere Floris.

Il Consigliere Giuseppe Floris: credo che si sarebbe potuto incominciare ad attivare la commissione mensa e poi contemporaneamente modificare la commissione.

Però non sono soddisfatto della mancata interrogazione perché credo che sia giusto, con quattro parole, chiarire una propria affermazione. Perché comunque tutto l'edificio del castelletto delibera-determina viene inficiato. Per cui, non sto chiedendo leggi, leggine, delibere, no proprio un'affermazione detta in due circostanze differenti. Basta dire solamente che la motivazione vera è quella approvata dal Consiglio Comunale, proprio per evitare che ci siano fastidi a tutti noi Consiglieri, alla Giunta, perché sennò sembrerebbe quasi che noi stessimo cercando di fare pressioni indebite nei confronti degli uffici, cosa che non è. Credo che nessuno di noi, compreso lei Assessore abbia mai inteso quello. Solo che, leggendolo, persone diverse da questo Consiglio, persone assenti in questo Consiglio potrebbero pensare male, ed è giusto solo per questo. Ecco la mia richiesta era urgente soprattutto nella semplice piccola rettifica, perché comunque basterebbe dire: la motivazione vera è quella presente in delibera. Punto. E tutti quanti siamo contenti perché ci sgrava di una responsabilità che non vogliamo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Floris. Allora passiamo al primo punto all'ordine del giorno:

Art. 194 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento delle Autonomie Locali” – Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio – sentenza n. 569/2016 depositata il 30/05/2016, della Commissione Tributaria Provinciale di Cagliari, ricorso n. 1458/2013.

Do la parola al signor Sindaco per l'illustrazione del punto. Prego Signor Sindaco.

Il Sindaco Matteo Aledda: buona sera a tutti i Consiglieri. Grazie Presidente. Un cordiale saluto anche a tutti i cittadini qui presenti e agli Assessori. Relativamente al primo punto all'ordine del giorno, relaziono i fatti che costituiscono la proposta di debito fuori bilancio, nei confronti della Provincia di Cagliari a seguito della sentenza n. 569/2016 depositata il 30/05/2016, della Commissione Tributaria Provinciale di Cagliari, di condanna al pagamento delle spese del giudizio relative ad un ricorso del 2013, al fine di fornire tutti gli elementi utili e necessari per valutare e riconoscere la legittimità dello stesso. Ora, vista la suddetta sentenza, la numero 569 del 2016, che poi è stata appunto depositata il 30 maggio di quest'anno della Commissione Tributaria e siccome si è accertato che, ai sensi del succitato articolo, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: sentenze esecutive; copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni; ricapitalizzazione di società di capitali; procedure espropriative e di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità; acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1,2,3 dell'articolo 191 nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'Ente. Ora, considerato che le spese di giudizio sono riconducibili infatti all'ipotesi di cui alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 194 del D.Lgs. 267 del 2000, dando atto che il riconoscimento di tale debito si rende altresì necessario al fine di non esporre l'amministrazione comunale ad un eventuale contenzioso poi con possibili rischi di esborso di ulteriori somme.

Alla luce di quanto sopra riportato, l'importo complessivo da liquidare, in favore della provincia di Cagliari, risulta complessivo di 500, 00 € e visto il decreto sindacale numero 66 del 15/09/2016 di conferimento dell'incarico di responsabile del settore tributi, servizi al cittadino e demografici, alla ragioniera Lucia Scano. Tutto ciò premesso e considerato e tenuto anche conto che la somma dovuta dall'amministrazione comunale, in virtù di questa sentenza della commissione Tributaria Provinciale di Cagliari di condanna al pagamento, per spese del giudizio del ricorso, è da ricondurre alla fattispecie prevista alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 194 del D.Lgs. 267/200. Si propone al Consiglio Comunale il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio di cui trattasi appunto dell'importo di 500,00€. Si precisa che, così come relaziona la ragioniera Lucia Scano, il pagamento della somma di cui sopra viene disposto al fine di non arrecare appunto ulteriori danni all'ente, posto che la controparte potrebbe procedere a mezzo del suo legale ad un formale contenzioso, con sicuri rischi di esborso di ulteriori somme.

Da cui appunto si propone di deliberare in merito e di dare atto altresì che il responsabile del settore competente in materia, avrà cura di trasmettere il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 23, comma 5 della legge 289/2002 (finanziaria 2003) alla sezione di controllo della Corte dei Conti ed alla Procura della medesima della Regione Sardegna. Si propone inoltre di dichiarare, stante l'urgenza evidenziata nella proposta, con separata votazione, da svolgersi con le modalità della votazione precedente, di dare al presente atto immediata eseguibilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 37, comma 2, della Legge Regionale 04 febbraio 2016, n. 2. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: Grazie signor Sindaco. Apriamo la discussione sul punto all'ordine del giorno. I Consiglieri che vogliono intervenire possono farlo. Il Sindaco afferma che qualora vi siano chiarimenti richiesti da parte dei Consiglieri è presente il responsabile del procedimento.

Se non ci sono interventi mettiamo ai voti il punto all'ordine del giorno:

Art. 194 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Autonomie Locali” – Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio – sentenza n. 569/2016 depositata il 30/05/2016, della Commissione Tributaria Provinciale di Cagliari, ricorso n. 1458/2013.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	20
Voti favorevoli	N°	20
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	0

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: passiamo al secondo punto all'ordine del giorno:

Riconoscimento legittimità di debito fuori bilancio per pagamento rilevatore incaricato dell'indagine statistica “cittadini e tempo libero - anno 2015”.

Do la parola al signor Sindaco per l'illustrazione.
Prego signor Sindaco.

Il Sindaco Matteo Aledda: di nuovo grazie Presidente. Sempre in base all'istruttoria in merito, eseguita dalla responsabile ragioniera Lucia Scano.

“La presente appunto per relazionare in ordine ai fatti che hanno determinato il costituirsi di questo ulteriore debito fuori bilancio nei confronti del rilevatore che ha condotto l'indagine multiscopo sulle famiglie, “cittadini e tempo libero” per l'anno 2015, espletando i compiti attribuiti dall'ISTAT per l'effettuazione della suddetta indagine statistica multiscopo sulle famiglie. Riconducibile al comma 1, lettera e) dell'art.194 del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, al fine di fornire tutti gli elementi utili e necessari per valutare e riconoscere la legittimità della stessa.

Ora, vista la richiesta della signora Palmas Silvia, relativa al pagamento del compenso dovuto per il lavoro svolto come rilevatrice ISTAT, per l'indagine statistica multiscopo sulle famiglie, “cittadini e tempo libero” anno 2015, svolto dal 15 settembre al 15 ottobre dello stesso anno. Vista la relazione del responsabile comunale dell'indagine, signor Erriu Pieraldo, pervenuta per posta elettronica certificata.

Dato atto che l'ISTAT ha disposto in data 16/06/2016 l'accreditamento del contributo spese per l'indagine di cui all'oggetto. Accertato che, ai sensi del comma 1 del succitato articolo gli enti locali riconoscono la fattispecie riconducibile appunto alla possibilità di dare legittimità dei debiti fuori bilancio e visto inoltre che, per le prestazioni richieste è immediatamente riscontrabile sia l'utilità e l'arricchimento che ne ha tratto l'ente, oltre che la natura pubblica dell'esercizio delle funzioni in ragione delle quali sono maturati, seppure illegittimamente, detti debiti, riconducibili all'ipotesi di cui alla lettera e) del comma 1 dell'articolo 194 del D.Lgs. 267/2000. Dato atto che il riconoscimento di tale debito si rende altresì necessario al fine di non esporre l'amministrazione ad un eventuale contenzioso, con possibili rischi di esborso di ulteriori somme. Alla luce di quanto sopra riportato, l'importo complessivo da liquidare a favore della convenuta è quantificato in 436,08€ per il pagamento del compenso rilevatore e 50,08€ come contributo spese al Comune per un importo complessivo di 486,16€. Ora, visto il decreto sindacale numero 66 del 15/09/2016 di conferimento dell'incarico di responsabile del settore tributi, servizi al cittadino e demografici, alla ragioniera Lucia Scano e quindi tutto ciò premesso e considerato, tenuto conto che la somma dovuta dall'amministrazione comunale, in virtù del pagamento del compenso per il lavoro svolto come rilevatrice ISTAT, per l'indagine in oggetto, è da ricondurre alla fattispecie prevista dalla lettera e) del comma 1 dell'articolo 194 del D.Lgs. 267/2000.

Si propone al Consiglio Comunale il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio di cui trattasi, dell'importo di 486,16€ e di dare atto che il Responsabile del Settore Affari Generali e legali, avrà cura di trasmettere il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 23, comma 5 della legge 289/2002 (finanziaria 2003) alla sezione di controllo della Corte dei Conti ed alla Procura della medesima della Regione Sardegna. Grazie per l'attenzione.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: Grazie signor Sindaco. Apriamo la discussione sul punto all'ordine del giorno. Prego Consiglieri se ci sono interventi. Prego, Consigliere Orrù Alessandro.

Il Consigliere Alessandro Orrù: buona sera a tutti, grazie Presidente. Domanda. Signor Sindaco, non lo ricordo e dalla deliberazione non lo rilevo, come è stato individuato il rilevatore di campo? Perché è vero che manca l'impegno di spesa, ma nella proposta di deliberazione non comprendo come sia stato individuato il rilevatore di campo, che dovrebbe avere alcune caratteristiche. Non l'ho trovato nell'atto, quindi non lo so se doveva essere richiamato, ma in qualche modo se deve essere votato il debito fuori bilancio, insomma è meglio che ci sia completezza. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: Invitiamo la ragioniera Lucia Scano per la risposta. Prego.

La ragioniera Lucia Scano: Buonasera.

Allora, normalmente queste rilevazioni sono obbligatorie, è una funzione obbligatoria dell'ente collaborare con l'ISTAT per fare le rilevazioni. C'è una lista di rilevatori che sono accreditati dall'ISTAT e si attinge da questa lista.

È un elenco, quindi è stata fatta una selezione dall'albo dei rilevatori. L'impegno di spesa non è stato preso perché si tratta di un rimborso spese che non è quantificabile al momento. Il rimborso è stato fatto infatti nel 2016 da parte dell'ISTAT, a conclusione delle attività che sono state fatte nel 2015.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: Grazie ragioniera. Ci sono altre richieste di chiarimenti? no.

Mettiamo ai voti il punto all'ordine del giorno:

Riconoscimento legittimità di debito fuori bilancio per pagamento rilevatore incaricato dell'indagine statistica "cittadini e tempo libero - anno 2015".

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	20
Voti favorevoli	N°	18
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	2

[si astengono i Consiglieri Alessandro Orrù e Francesco Orrù]

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: passiamo al terzo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto:

"Approvazione Ulteriore variazione di assestamento al Bilancio 2016/2018".

Prego Signor Sindaco.

Il Sindaco Matteo Aledda: chiedo cortesemente al Dott. Cossu di dare tutte le indicazioni tecniche che hanno portato all'ulteriore variazione di assestamento al Bilancio di previsione 2016-2018. Vista la particolare articolazione della medesima è preferibile che lo stesso Dott. Cossu dia in merito attualmente, previa autorizzazione da parte del presidente, a dare questa indicazione a tutto il Consiglio Comunale.

Il Dott. Raffaele Cossu: buonasera al Presidente, al Segretario, al Sindaco, agli Assessori, ai Consiglieri e ai signori del pubblico.

Di fatto ho già avuto modo di illustrare questa ulteriore variazione di assestamento del bilancio di previsione 2016/2018 in Commissione. Per la dimensione della variazione ho ritenuto opportuno allegare una variazione tecnica per dare conto delle informazioni, affinché tutti i Consiglieri avessero più cognizione sulla sua dimensione. Ho precisato le variazioni significative delle previsioni di entrata. Come ho detto in Commissione, fortunatamente possiamo ipotizzare un incremento del gettito Imu 2016 a seguito della riduzione del prelievo del fondo di solidarietà comunale a carico dell'Ente che è passato dal 2015, che era 38,23% al 22,43% del gettito stimato da aliquota base del 2014. Quindi questo determina una previsione di entrata da assestare di 353.000,59 € rispetto alle previsioni iniziali e variare sino ad oggi.

Di fatto l'operazione di entrata cerca di assestare anche diverse poste derivanti dalla attività di accertamento dell'ufficio tributi riguardo all'Imu e all'Ici delle annualità pregresse e della Tarsu, Tares e Tari. Anche qui di fatto ci sono poste più favorevoli rispetto alle previsioni iniziali, abbiamo accertamenti per Imu annualità pregresse di circa novantamila euro, 87.890,00€ e 97.000,00€ per quanto riguarda il recupero dell'evasione degli anni 2010/2015 e la Tari, Tares e Tarsu. Abbiamo assestato anche il livello dei trasferimenti correnti perché l'Amministrazione ha ripristinato, o almeno questa era l'intenzione, la possibilità di estinguere anticipatamente dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti. Abbiamo colto l'occasione di un finanziamento aperto dal Ministero degli interni, nel mese di settembre o di ottobre abbiamo fatto una richiesta e sostanzialmente su una richiesta di 63.000,00 euro di contributo sono stati attribuiti 20.000,00 euro. Questa relazione ce la avete all'attenzione del Consiglio e di fatto non so se mi devo dilungare su tutte le voci. Preferirei eventualmente, nel caso di domande specifiche, dare risposte perché poi alla fine dei conti non la finiamo più. Complessivamente la variazione consente di riportare a un equilibrio adeguato l'equilibrio di parte corrente, di parte capitale. Una operazione che intendo segnalare è quella di applicazione di avanzo ad investimenti per circa 300.000,00 euro che l'Amministrazione, o almeno la Giunta, ha ritenuto di dover destinare ad assi viarie, quindi manutenzione straordinaria delle strade o piccole realizzazioni di nuove strade da completare, stiamo parlando di circa 300.000,00 euro. Ovviamente l'applicazione dell'avanzo sia in parte corrente e sia in parte capitale è sotto condizione, perché sarà effettivamente applicato nel momento in cui avremo la certezza che la legge di stabilità per l'anno 2017 confermerà, a livello di pareggio di bilancio, quindi i limiti di finanza pubblica, la possibilità di includervi i fondi pluriennali vincolati. Su questo sostanzialmente ci stiamo preparando a fare un'applicazione di avanzo ma avverrà effettivamente nel momento in cui avremo certezza che i fondi pluriennali vincolati sono inclusi dentro il pareggio di bilancio. La variazione complessivamente porta i livelli di entrata a 35.126.706,00€ per pari spesa. Abbiamo assestato anche il fondo crediti, dubbia esigibilità dato che le entrate al Titolo III° quelle derivanti dal recupero evasione sono superiori a quelle che avevamo ipotizzato in previsione e quindi abbiamo anche la copertura di un incremento del fondo crediti di dubbia esigibilità che va oltre i 500.000,00€ nella competenza 2016. Da una parte abbiamo avuto contributi straordinari, che ci hanno consentito di mantenere un livello di spesa per garantire ad esempio i servizi nel

sociale, e dall'altra abbiamo una riduzione dei trasferimenti attesi ad esempio sulle risorse Plus, dove sostanzialmente sono stati ulteriormente tagliati il 10% delle risorse e quindi abbiamo dovuto assestare questa cosa.

I nuovi investimenti ve li ho detti e mi fermerei qui.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Dottor Cossu. Ci sono richieste di chiarimenti ulteriori o interventi da parte dei Consiglieri comunali? Prego Consigliere Orrù.

Il Consigliere Alessandro Orrù: grazie Presidente.

Non ho richieste di chiarimenti ma credo che una manovra di assestamento meriti comunque un intervento. Intanto ringrazio il Dottor Cossu con il quale ho lavorato quotidianamente da Assessore al bilancio. Questo lo sottolineo perché anche in questo Consiglio Comunale oggi è emerso che la linea politica, poi entrerà nel merito di questo punto all'ordine del giorno, non si capisce se venga dall'ordine politico o è invece un suggerimento degli organi burocratici. La linea politica sul bilancio dovrebbe comunque esprimerla la Giunta, dovrebbe proporre qual'è la sua linea politica. È una manovra di assestamento di bilancio tra l'altro rilevante per molte ragioni. Con tutta la stima che ho per il Responsabile del Settore Finanziario, che, come tutti voi conoscete, è una persona sicuramente capace, che ha dato un contributo importante al Comune di Sinnai e che continua a darlo, ripeto ha tutta la mia stima personale, ma né il Sindaco e né un Assessore al bilancio presentano una linea politica sul bilancio del Comune di Sinnai. Lo dico perché alla fine questa manovra sarebbe stata la stessa manovra che comunque avrebbe fatto l'Amministrazione precedente. Di fatto ricalca quello che è stato fatto l'anno scorso, per ragioni molto semplici, perché poi quando ci si siede nelle sedie della Giunta si capisce quali sono, l'ho già detto altre volte, le cose che si possono fare e che non si possono fare. Che cosa prevede infatti questa manovra di bilancio? Innanzitutto dà un po' di respiro, dà un po' di ossigeno alle casse comunali, perché come avete visto e avete sentito dall'illustrazione del Dottor Cossu, già il fondo di solidarietà comunale, che è un istituto di ripartizione dei fondi derivanti dall'Imu di tutti i Comuni a favore dei Comuni che hanno entrate insufficienti, è aumentato, il fondo di solidarietà comunale prevede un introito non previsto nel bilancio di previsione di quasi 360.000,00 euro, ossigeno per le casse comunali.

Quindi questo è un elemento molto importante che in sede di assestamento, fatto a luglio, non era prevedibile e l'assestamento fatto a luglio era un assestamento formale ma non sostanziale.

Quindi elemento molto importante più 360.000,00 euro, cosa che non c'era per esempio l'anno scorso. Altro elemento importante, che deriva da entrate extra, sono ovviamente i maggiori accertamenti derivanti dagli introiti Imu, Ici, Tari, Tarsu, che il settore tributi sta effettuando, quindi anche quelle risorse sono aggiuntive, sono quasi, se non ricordo male, 200.000,00 euro o poco meno. Quindi più 560.000,00 euro, soldi importanti. Sicuramente sono risorse non previste e che, vista anche la manovra di bilancio, di assestamento di oggi, prevede introiti legati alle concessioni edilizie riviste al ribasso di parecchio, e sto parlando quasi dello stesso importo, comunque intorno ai 400.000,00 euro o poco sotto, significa ossigeno. Questa era la manovra che si poteva fare oggi e non si poteva fare diversamente. Leggo però naturalmente, sempre segnato dal settore economico sociale le problematiche legate al sociale perché le risorse che assorbe il settore sociale sono molte. Il Comune di Sinnai è un importante erogatore di servizi alla persona attraverso anche la fondazione, attraverso i nostri servizi sociali.

Lì mancano risorse e non c'è una comunicazione, forse c'è ma non è molto efficiente, con la Regione, perché alcune risorse importanti per chi soffre di patologie e molto delicate sono in difficoltà. Per cui il settore sociale è un settore al quale il Comune di Sinnai ha prestato molta attenzione, però per gli anni successivi bisognerà inventarsi qualcos'altro. Leggo anche nella manovra di assestamento che c'è la proposta per il Plus di proporsi come capofila nella gestione dei fondi Plus e questa probabilmente è una azione importante, che sicuramente è apprezzabile, ma ripeto credo che per il settore sociale negli anni successivi bisognerà trovare qualche idea nuova. Comunque bisognerà trovare risorse nuove se si vuole continuare a erogare servizi come quelli che il Comune di Sinnai ha sempre erogato, che sono servizi essenziali. Nella manovra c'è anche un più 120.000,00 euro per la videosorveglianza, finanziamento che arriva dalla Regione, finanziamento che avevo seguito personalmente nella scorsa consiliatura ed è arrivato a marzo. Voglio ricordarlo perché già l'Amministrazione precedente aveva avviato la procedura per l'installazione della videosorveglianza perché ci sono stati in passato e spero non si ripetano, non solo attacchi alle cose, agli oggetti, agli arredi del Comune di Sinnai, ma ci sono stati anche episodi, purtroppo, di attacchi alle persone.

Ricordo che ci sono stati episodi particolari dove ci sono stati alcuni feriti. Da lì si avviò con pochissime risorse la procedura per l'installazione della videosorveglianza nei luoghi più sensibili e strategici, però queste risorse possono essere innanzitutto utilizzate per integrare quelle rete che è

nata, ma non c'erano risorse per cui non è stata più alimentata nei fatti. Queste risorse servono per alimentare e per completare quella rete di videosorveglianza e possono essere utilizzate anche per intervenire in campo ambientale e non solo, per le riprese nel centro urbano vero e proprio. Mi riferisco ovviamente alle discariche abusive.

Quindi queste risorse possono essere integrate all'interno della nostra rete per andare ad intervenire anche in questi casi. Ripeto, c'è da constatare un negativo ridimensionamento delle entrate derivanti dalle concessioni edilizie, intanto dal piano di risanamento Serralunga ho visto quasi meno 150.000,00 euro, però è importante ricordare che già l'anno scorso l'Amministrazione precedente, sempre in questo periodo, utilizzando l'avanzo di amministrazione, scelse di mettere a disposizione risorse per le strade di quasi 500.000,00 euro, adesso ho visto una riproposizione con 300.000,00 euro, ma nel piano di risanamento sono state riportate delle risorse per implementare la rete idrica.

Il problema del piano di risanamento era quello di portare risorse per implementare la rete idrica. A questo si dovrebbe fare seguito, quindi auspico che ci sia una direzione in questo senso, portare, fare entrare o perlomeno agevolare l'edificazione anche in quelle zone, perché poi portano introiti al Comune di Sinnai, ma portano anche indotto con le imprese che lavorano in campo edilizio e i tecnici e tutto ciò che riguarda quegli interventi. Vedo con un occhio critico questo decremento di 150.000,00 euro per il piano di risanamento e poi c'è da sottolineare il fatto che l'avanzo di amministrazione, se la legge finanziaria lo consentirà, potrà essere utilizzato, altrimenti ovviamente questo discorso cadrà. Questi sono gli elementi rilevanti di questa manovra. Ripeto una manovra importante che però non ho compreso se abbia di fatto avuto una spinta politica o semplicemente è invece una manovra di buon senso, che io condivido ma è una manovra che viene dagli uffici. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Orrù. Ci sono altri interventi sul punto da parte dei Consiglieri? Prego Consigliere Franco Orrù.

Il Consigliere Francesco Orrù: buonasera a tutti. Intanto ringrazio il Presidente del Consiglio per aver citato la mia esperienza recente nelle zone terremotate.

Entro subito nel merito del punto all'ordine del giorno. Ricalco un attimo ciò che ha già anticipato il mio collega Alessandro Orrù. Qui si sta parlando di un assestamento di bilancio laddove addirittura ci sono delle somme in più da poter spendere.

Per anni ed anni tutto ciò si verificava in senso opposto, si prevedevano certe somme, però sistematicamente dagli organi superiori arrivavano i tagli. Questa volta stiamo assistendo all'esatto contrario. Cioè trovarci in più 300.000,00 euro da spendere e non dedicare due parole su come l'amministrazione, laddove ci sia, ha deciso di spenderli, mi sembra un po' riduttivo credo, perché chiamare il Dottor Cossu va benissimo perché comunque il Dottor Cossu ci spiega come sono stati pareggiati i conti, però è utile sapere dove vanno a finire questi soldi.

Adesso lo sto chiedendo, ma lo chiedo anche umilmente, lo vorrei capire perché probabilmente doveva scaturire da una presentazione di questo assestamento di bilancio.

Presumo siano stati utilizzati con buonsenso, come ha detto il mio collega anticipandomi, però vorrei capirlo ed eventualmente vorrei entrare anche nel merito delle scelte che sono state adottate. Fa piacere che il Comune di Sinnai finalmente, ma penso che sia una questione che riguarda tutti quanti i Comuni, assista a un'inversione di rotta da parte dello Stato, che gli dà la possibilità non solo di avere più fondi ma soprattutto di poterli spendere ed oggi in questo assestamento stiamo assistendo a questo tipo di atteggiamento, a questo tipo di possibilità, che viene data agli enti locali, finalmente di poter spendere, di poter assumere e via dicendo. Quindi credo sia doveroso aprire un dibattito, ma non devo essere io o il Collega Orrù a doverlo sollecitare. Credo che tutto ciò debba partire da chi di dovere, da chi sta amministrando, da chi dovrebbe aver deciso. Quindi invito tutti i Consiglieri di maggioranza, ovviamente anche il Sindaco, perché è anche l'Assessore di riferimento, a farci capire bene come si è svolto questo assestamento, visto e considerato che abbiamo delle nuove somme diverse da quelle che noi avevamo previsto nel bilancio che abbiamo approvato e oggi si sta decidendo come andare a ricollocare determinate somme e collocare anche tutte quelle opportunità aggiuntive che il Comune di Sinnai ha avuto. Noto che un buon lavoro è stato fatto anche nel recupero delle somme dovute all'evasione.

Quindi oltre ad esserci stata una inversione di rotta per quanto riguarda i vincoli che gli enti superiori ci impongono, vedo che anche il Comune di Sinnai ha lavorato bene in questo senso, perlomeno è riuscito a riavere determinate somme che in periodi di difficoltà era difficilissimo ottenere. Questo significa che gli uffici e chi di dovere hanno lavorato in maniera sicuramente ottimale per arrivare a questi risultati. Con i tempi ai quali abbiamo assistito, non era molto facile andare a recuperare somme da chi non pagava, quindi questo è un ottimo risultato dal mio punto di vista, perché

questo è veramente un riconoscimento dell'operato che gli uffici hanno svolto, dell'operato che una amministrazione che ha governato negli anni passati probabilmente ha cercato di perseguire, dando degli indirizzi agli uffici per arrivare a determinati risultati. Quindi mi auguro che adesso si apra un dibattito e che qualcuno porti gli elementi per poter fare una discussione, poi eventualmente mi riservo di reintervenire. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Orrù. Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Floris.

Il Consigliere Giuseppe Floris: grazie signor Presidente. Poche parole per apprezzare il lavoro che sino a qui è stato portato. Finalmente le parole che abbiamo sentito dire in campagna elettorale, come "stagnazione, non siete capaci a fare nulla, incompetenti", finalmente con i fatti si stanno dimostrando di essere infondate. Sono contento che molti degli indirizzi dati dalla passata amministrazione, ripeto, molte delle scelte erano condivise anche dalla vecchia maggioranza che è passata all'attuale minoranza, ma anche dall'opposizione che è diventata maggioranza, fanno sì che l'amministrazione sia sempre in divenire.

Si cerca sempre di migliorare. Di tanto in tanto leggo sul giornale, anche con un po' di orgoglio, anche se in teoria uno non dovrebbe essere orgoglioso, che si riprendono delle attività interrotte o promosse con tanto sacrificio nei mesi passati, negli anni passati. Sono soddisfatto nel vedere che gli indirizzi dell'attuale amministrazione più o meno concordano con i nostri indirizzi, anche perché i problemi sono gli stessi. Bisogna risolvere gli stessi problemi.

Quindi è giusto dare il massimo per cercare di riparare le strade, così come è stato fatto in passato, con un po' di risorse in più, ma non perché si è stati più bravi o meno bravi, ma perché c'era la possibilità di mettere mezzo milione. Ben venga che questi soldi, che vengono recuperati, vengano messi nella sistemazione di alcuni problemi quotidiani che tutti quanti noi, che siamo dei cittadini di Sinnai, non veniamo da Marte, viviamo assieme agli altri concittadini.

Dico che comunque, questo lo dico a tutti quanti noi, che quando si dicono delle cose, anche se in campagna elettorale, bisogna ricordare che l'avversario non è un avversario ma un essere umano, quindi bisogna sempre rispettare l'attività e il lavoro dell'altro, soprattutto poi quando in realtà c'è stato molto lavoro. Abbiamo visto i progetti Jessica, che comunque hanno avuto un grande lavoro e

anche in questo piano di assestamento sono nominati più volte, sia in un senso di indebitamento, perché comunque c'era un mutuo, con interessi a costo zero, per poter fare degli interventi, sia per quanto riguarda diciamo l'utilizzo dei maggiori risparmi.

Questo ci dà la possibilità e dà la possibilità a tutti i Sinnaesi di poter avere delle piccole risorse aggiuntive per poter vedere risolti certi problemi. Abbiamo il problema delle strade. Non vorrei che nessuno pensasse che sono, come si suol dire, una cassandra o una "cugurra".

Un altro problema molto serio al quale tutti quanti noi, ma soprattutto la maggioranza deve provvedere è cercare di risolvere il problema dell'illuminazione pubblica.

Perché è vero che con Jessica c'è la possibilità di risolvere un po' di problemi dell'illuminazione pubblica.

Anche con l'investimento ottenuto per la ristrutturazione delle case popolari è possibile mettere e risolvere alcuni problemi di alcuni quartieri sull'illuminazione pubblica.

Però spero che l'attuale amministrazione colga come problema serio anche l'illuminazione pubblica, perché ogni qualvolta si mette a piovere, ogni qualvolta ci sono dei problemi tecnici, interi quartieri rimangono al buio e questo, non per la cattiva gestione del momento o del passato, ma perché Sinnai è nata e cresciuta piano piano, senza quasi un progetto, per cui l'illuminazione pubblica non è stata settorizzata, per cui c'erano degli indirizzi nei quali si chiedeva di cercare di settorizzare il più possibile i quartieri, invece di essere quartieri più o meno vasti, si volevano cercare di ridurre sempre di più. Dico, ben vengano le risorse dell'avanzo e che vengano utilizzate per risolvere proprio quei piccoli problemi che hanno tutti i cittadini di Sinnai, come le strade sfasciate. Immaginate che malgrado circa trecentomila euro, se andate a vedere la carta di Sinnai, non si riesce quasi a vedere quelle strade che, pur numerose, sono state riparate e attualmente le stanno continuando a riparare. Si è pensato di partire dalle strade principali, dalle strade di collegamento di quartiere, senza considerare i singoli residenti, ma in base al traffico, perché c'era anche un piano del traffico o comunque degli studi sul traffico interno. Si è agito in base a quello.

Credo che l'amministrazione debba proseguire su questo tono, risolvere i problemi del quotidiano, strade e illuminazione pubblica. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: Grazie Consigliere Floris. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri Comunali? Prego, do la parola al dottor Cossu per alcune precisazioni.

Il Dott. Raffaele Cossu: voglio rispondere al Consigliere Orrù riguardo la diminuzione delle risorse o comunque le criticità che stiamo avendo sulle leggi di settore. L'amministrazione ha operato alla stessa stregua degli anni precedenti, facendo una richiesta di fabbisogno sulle leggi di settore, ma l'armonizzazione ha portato che tutti i residui che avevamo prima e che utilizzavamo come economie sono sostanzialmente andati tutti in avanzo di amministrazione vincolato. Quindi l'applicazione dell'avanzo vincolato prevalentemente alla spesa corrente sapete che crea grossi problemi in termini di pareggio di bilancio, ma noi, almeno a livello tecnico gli uffici, perché non abbiamo mai avuto problemi sulle leggi di settore, siamo sempre stati molto lineari. Noi abbiamo inoltrato una richiesta di fabbisogno.

Il nostro fabbisogno sulle leggi di settore si aggira annualmente sugli ottocento, ottocento cinquanta, novecento mila euro. La regione ci ha assegnato ad oggi solo cinquecentoquaranta mila euro, cioè noi gli abbiamo già tutti spesi, abbiamo erogato tutti i soldi che eravamo in grado di spendere. Ovviamente abbiamo scontato i ritardi che avevamo con l'approvazione del bilancio di previsione, ma poi siamo andati in linea. Noi saremmo pronti a liquidare sino a novembre o comunque anche a dicembre, se avessimo le risorse, purtroppo la regione non ce le ha assegnate.

Come è indicato nella mia relazione, attualmente con delibera della Giunta Regionale 31/1 del 26/05/2016 la regione ha attribuito dieci milioni di euro in meno ai Comuni della Sardegna, per far fronte alle leggi di settore.

Quindi sostanzialmente noi ci troviamo di fronte ad una mancata assegnazione di risorse da parte della regione.

Su questo versante sappiamo, perché siamo in contatto continuo con la regione, che sostanzialmente stanno variando anche loro il bilancio regionale e stanno prevedendo altri nove milioni e mezzo di euro in più per far fronte a questa carenza di risorse assegnate a tutti i Comuni. Questa è la situazione.

Purtroppo stiamo scontando l'introduzione dell'armonizzazione insieme all'applicazione del pareggio di bilancio, che ci crea grossi problemi.

Come illustrato in Commissione, l'amministrazione, su mio suggerimento - ma logicamente questo è il mio compito, suggerire all'amministrazione, che poi fa scelte politiche, ma di fatto non significa sostituirsi, il tecnico suggerisce quali sono gli strumenti operativi, finanziari da mettere in atto - su questa variazione ha fatto un'ipotesi di salvataggio comunque sulle leggi di settore, che è quella in cui eventualmente andiamo ad applicare avanzo nel caso in cui la regione non ci attribuisca tutte le risorse.

Ovviamente questo significa che andremo al 2017 a pagare. Non saremo in grado di liquidare entro il 10 di dicembre alla chiusura della tesoreria. Quindi su questo versante mi sembra che ci sia un'operazione che salvaguarda comunque i soggetti deboli, che fanno parte di queste categorie svantaggiate, in un modo o nell'altro. Però di fatto stiamo scontando a livello tecnico un disallineamento tra risorse regionali e nostre risorse. Logicamente la regione sta andando in avanzo, perché di fatto restituire risorse di avanzo di amministrazione alla regione vuol dire creare avanzo alla regione, quindi ribaltare di nuovo a loro il problema. Quindi questa è un po' la situazione sulle leggi di settore. Poi ovviamente sapete che abbiamo sofferto anni di carenza di personale, di blocchi delle assunzioni.

Adesso, come diceva il Consigliere Orrù Franco, si sta aprendo un po' lo spiraglio. Mi sembra che su questo versante anche il piano assunzionale dia conto di sfruttare questa opportunità.

Serralonga. Nell'illustrazione prima ho mancato di dire quali erano le motivazioni che hanno determinato questa variazione di assestamento iniziale, cioè il momento di iniziativa. Il sottoscritto ha mandato all'amministrazione a fine settembre una comunicazione che diceva "guarda che le entrate in conto capitale derivanti da concessioni edilizie, piano di risanamento urbanistico Serralonga e sanzioni ambientali stentano a verificarsi in termini di accertamento. Cioè quindi di fatto in livello di previsione erano previsti più di cinquecentomila euro su queste voci e, logicamente, siamo arrivati a dopo agosto che sostanzialmente non si verificavano. Stentano a verificarsi. Sapete bene che nel bilancio di previsione approvato le risorse bucalossi sono state tutte impiegate per dare copertura alle spese correnti, in base alla finanziaria che ce lo consentiva.

Perché? Perché le risorse erano così poche in entrata, che l'equilibrio di parte corrente non veniva ottenuto, se non con questa operazione, quindi un'operazione che era già di disequilibrio già in bilancio di previsione: applicare temporaneamente a spesa corrente entrate che hanno natura di conto capitale. Semplicemente perché la finanziaria ce lo consentiva, sennò eravamo già fuori dall'equilibrio. Allora, questa mancanza di entrate in parte capitale, che dovrebbero avere normalmente una finalità di investimento, noi le abbiamo destinate, in fase di bilancio, alla copertura dell'equilibrio di parte corrente e di fatto fortunatamente sono arrivate, non risorse aggiuntive, assegnazioni ministeriali che ci hanno consentito di superare quella che è la mia segnalazione di disequilibrio di parte corrente, di parte di investimenti.

Quindi non è vero, Consigliere Orrù Francesco, che ci sono maggiori risorse da utilizzare. Sicuramente ci sono modi diversi di operare. Però per quanto riguarda le risorse, guardi le posso garantire che abbiamo avuto una mancanza di entrate in conto capitale che usavamo a spesa corrente. Adesso abbiamo avuto fortunatamente un'assegnazione maggiore di risorse dello Stato sull'IMU, o un mancato prelievo del fondo di solidarietà comunale, che ci ha fatto grazie a dio recuperare quella risorsa.

Quindi non stiamo parlando di maggiori entrate.

Poi la variazione complessiva, che è una variazione grossa, come dicevo, consente di avere margini e su questo logicamente prendo atto delle entrate, che sono definite.

Poi logicamente la politica ha fatto il suo lavoro sul versante di destinazione, di scelta eccetera. Quelle scelte che ho scritto in termini tecnici, sono scelte che derivano da riunioni politiche, che i politici hanno avuto fra di loro e poi hanno comunicato al sottoscritto. Però non ci sono maggiori risorse. Cioè mi sembra che siamo a bocce ferme fortunatamente. Speriamo che questa cosa, questo trend di riduzione del prelievo del fondo di solidarietà comunale continui, per il bene della nostra comunità.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: Grazie dottor Cossu per i chiarimenti. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri Comunali? Prego Consigliere Loi Roberto.

Il Consigliere Roberto Loi : buona sera a tutti.

Volevo dire che l'assestamento di bilancio è una manovra tecnica ed è per questo che abbiamo voluto il dottor Cossu seduto lì affianco al Sindaco, perché chi meglio di lui ci può illustrare questi tecnicismi? Naturalmente questa è una manovra voluta dalla maggioranza. Fa anche piacere sentire qualche Consigliere che apprezza questo lavoro anche perché dice, molto probabilmente, "è una manovra che avremmo fatto anche noi stessi, Consiglieri di minoranza". Però c'è da dire che il dottor Cossu ci ha fornito questa relazione e non tutte queste voci, contributi e cose varie, sono piovute dal cielo. Facciamo un esempio, contributo statale per copertura indennizzo estinzione anticipo mutui, qua gli uffici si sono adoperati, hanno lavorato per presentare tutta la documentazione, le richieste per arrivare all'obiettivo e qualcosa sono riusciti ad ottenere. Adesso i numeri qua: ventimila euro e rotti a fronte di una richiesta di sessantatremila euro; contributo regionale straordinario ai sensi dell'articolo 25, lo stesso è stato assegnato un importo di ottantanove mila euro. Anche lì è un lavoro che la maggioranza ha voluto e ha studiato assieme ai tecnici.

C'è da dire anche un'altra cosa, per la prima volta in assoluto, che la Regione non attribuisce i contributi richiesti per la legge 20, "ritornare a casa" e queste leggi qua, che ci ha appena illustrato dottor Cossu. Naturalmente siamo forse stati fortunati.

Questi trecento cinquantatremila euro sono un entrata che ci arriva dal Ministero, da quello che ho capito, perché i prelievi dell'IMU sono stati inferiori a quelli previsti.

Cosa intendiamo fare di questi soldi?

Vogliamo destinare questi fondi ad opere stradali, a manutenzioni. Insomma che il paese ne ha bisogno lo abbiamo detto tutti. Molto probabilmente nella scorsa amministrazione non c'è stata la fortuna.

Sono stati cinquecentomila euro? Se riusciamo adesso, questi trecentomila euro, ad utilizzarli subito nel 2017, potrebbe essere un buon segnale. Naturalmente la fortuna è per chi se la sa guadagnare, così era il detto.

Poi riguardo alle entrate nel settore tributario sicuramente qua, anzi voglio fare un ringraziamento anche agli uffici che stanno facendo un lavoro a modo secondo me esemplare, c'è stato un incremento ma non perché i cittadini di punto in bianco si sono trovati soldi in più in tasca, sono più ricchi. Non riesco a capire prima ciò che un Consigliere di minoranza, che faceva un intervento, diceva, che adesso abbiamo trovato un periodo più felice forse, non ho capito cosa volesse dire, ma evidentemente gli uffici in qualche modo sono riusciti ad adottare qualche sistema, a lavorare meglio, oppure sono stati messi nelle condizioni migliori di poter lavorare e sono riusciti. Dunque non sono tutte cose piovute dal cielo, sono cose programmate, che voi stessi sapete. Adesso vediamo se mi ricordo qualcos'altro, ho preso due appunti. Comunque questo è, diciamo, un assestamento adeguato, a nostro dire. Ringraziamo nuovamente gli uffici per tutto il lavoro che hanno fatto. Niente, poi mi riservo di intervenire dopo.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: Grazie Consigliere Loi. Ci sono altri interventi sul punto? Nessun intervento da parte dei Consiglieri? Prego Consigliere Orrù.

Il Consigliere Alessandro Orrù: grazie Presidente. Ribadisco quello che ho detto all'inizio del mio intervento precedente. Nei fatti, con tutto il rispetto per i funzionari, con i quali c'è anche un rapporto di stima personale, non c'è stato e non c'è solo un rapporto di lavoro, anche da Consigliere Comunale, non più da Assessore, con tutto il rispetto non c'è uno straccio di linea politica in questi cinque

mesi che abbia potuto vedere, o mi è sfuggito o i miei occhi non sono in grado di vederla. Faccio un passo indietro. Apprezzo naturalmente l'intervento del Consigliere Loi, che cerca naturalmente di caratterizzare comunque questa manovra in modo politico, esprimendosi con l'intervento da Consigliere Comunale, cosa che va fatta credo.

Non esiste una manovra di assestamento di bilancio che non venga sostenuta da una maggioranza, politicamente.

Ogni scelta non è tecnica, ogni scelta che passa in Consiglio Comunale è politica, perché il Consiglio Comunale è l'organo politico per eccellenza, è l'organo di rappresentanza.

Quindi che non ci sia un avvallo politico da parte della maggioranza francamente lo trovo, come dire, non poco dignitoso, non è opportuno esprimere in questi termini, ma, insomma, auspicherei che ci fosse davvero un po' più di sostanza da parte della maggioranza, perché ripeto è una manovra importantissima. Importantissima perché?

Questa è la conseguenza di una linea politica che comunque c'era prima, con tutti i limiti, con tutti i difetti che ha avuto anche la precedente amministrazione, c'era una linea politica e adesso la illustro. Perché poi si arriva a questa conseguenza, a questo risultato di oggi, a questa manovra di assestamento con un'idea che a monte esisteva.

Perché poi, richiamando anche gli interventi dei colleghi che mi hanno preceduto, che dicevano "poi una volta che si acquisisce la cognizione di ciò che vuol dire amministrare direttamente", quindi nel momento in cui l'organo di governo si insedia deve ovviamente avere cognizione di ciò che può fare e di ciò che non può fare.

Quindi che cosa è successo negli anni precedenti per arrivare poi a questa manovra di assestamento? Innanzitutto c'erano limiti enormi dettati dal patto di stabilità che impedivano di utilizzare le risorse così come le si volevano utilizzare.

Questo è un fattore importante perché ciò che si vuole fare è limitato comunque da quelle norme e da quei vincoli.

Cosa che adesso non c'è. Ci sono altri limiti legati al pareggio di bilancio, sono limiti che qualcuno definisce più abbordabili, più, come dire, gestibili del patto di stabilità. Credo anche io che sia così, ma adesso lo vedremo nel corso di questi anni che cosa è più congeniale all'ente.

Di fatto c'erano questi vincoli, c'erano queste impossibilità di attuare alcuni propositi. Allora cosa ha fatto l'amministrazione precedente? Ha ricercato risorse al di fuori di quelle che potevano provenire dai tributi, quindi IMU, TASI, contenendo le aliquote, perché le aliquote sono abbastanza contenute anche rispetto ai Comuni contermini e ha cercato di portare dentro risorse per gli investimenti.

Sto parlando di quasi tredici milioni di euro, un sacco di risorse che verranno utilizzate nel corso di questi anni, non hanno trovato attuazione nella scorsa consiliatura, ma lo sapete benissimo che le amministrazioni comunali così funzionano. I tempi sono lunghissimi.

Anche le stesse risorse, cinquecentomila euro stanziati l'anno scorso per il rifacimento delle strade comunali, vedete ancora che non sono state utilizzate tutte.

La via Giardini, esempio molto chiaro, è ancora così come l'abbiamo vista l'anno scorso, perché ci sono stati dei problemi tecnici, che naturalmente bisogna risolvere prima di intervenire. I tempi sono lunghi ma ci sono dentro tredici milioni di euro che la scorsa amministrazione ha portato dentro, perché ha fatto un ragionamento politico, non tecnico. Non ci sono risorse correnti, portiamo dentro risorse per gli investimenti, strade, scuole. Tre milioni e trecentomila euro, sono un sacco di soldi, tutte le scuole sono state rifatte o si stanno rifacendo. Quindi un sacco di risorse.

C'è una linea politica, ricerca di investimenti.

L'assestamento che oggi si fa, si fa perché è stato caratterizzato anche da una storia precedente, degli anni passati, dove c'era una linea politica di un'amministrazione. Qua oggi vedo solo la conseguenza di quella linea politica. Quindi non vedo nessuna sottolineatura che dia il segno di un riscontro per esempio con il programma amministrativo e non si può dire "sono passati pochi mesi", sono passati cinque, sei mesi, ci sono anche ex-amministratori che hanno comunque preso posto in quest'aula negli anni passati, quindi sono consapevoli, hanno cognizione di ciò che si poteva fare. Quindi oggi in questa manovra di bilancio noi, io personalmente vedo la conseguenza di quella linea politica che c'era. È la nostra ed ecco perché la condivido e non la posso smentire. Però da qui a dire che può essere una manovra semplicemente tecnica, questo non lo condivido, perché è giusto, come ha detto il dottor Cossu, che il funzionario suggerisca l'amministrazione politica, ma l'amministrazione politica deve caratterizzarla, la deve fare propria. Non vedo in questa manovra, né nella proposta formale di deliberazione, nessuna caratterizzazione politica, non la vedo. Vedo la conseguenza di una linea politica che viene dagli anni precedenti.

Quindi cambiare per non cambiare. Va bene, condivido questa linea politica, se è questa la manovra.

Vedrò le risorse degli investimenti che abbiamo portato dentro noi in attuazione e di questo sono contento, però voglio vedere quale sarà la linea politica e di bilancio che deve caratterizzare un ente locale.

Oggi non la vedo, vedo la nostra linea. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: Grazie Consigliere Orrù. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Orrù Franco, secondo intervento. Prego.

Il Consigliere Francesco Orrù: chiedo scusa.

Mi dà l'impressione che mi stia sfuggendo qualcosa.

Però ho sentito una risposta, mi è sembrata chiara, da parte del dottor Cossu, che ha parlato di una manovra laddove non ci siano gli spazi dell'intervento politico per destinare ulteriori fondi. Poi l'ha ricalcata il Consigliere Loi, parlandomi di operazione puramente tecnica in questa manovra di assestamento e poi il Consigliere Loi stesso mi viene a dire che trecentocinquantaquattro mila euro sono stati destinati alle riparazioni delle strade. Chiedo scusa, spiegatemi un attimo. Grazie.

Il Consigliere Roberto Loi: Consigliere Orrù non ha sentito bene forse. Scusi Presidente.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: Consigliere Loi aspetti un attimo. Le do la parola io. Per dire, non vorrei che nascesse un dibattito-battibecco e non invece un dibattito utile a tutti. Quindi la richiesta del Consigliere Orrù è rivolta chiaramente a tutto il Consiglio. Chiaramente è stato citato lei, quindi può intervenire, però cerchiamo di mantenere i toni pacati e di essere utili non solo a questo Consiglio ma a tutta la cittadinanza, anche quando rispondiamo. Prego Consigliere Loi.

Il Consigliere Roberto Loi: prima mi riferivo ad una manovra tecnica, non nella sostanza, tecnica perché servono i tecnici per poter operare, per stilare, redigere tutta la documentazione, calcolare quali sono le variazioni e tutta la sostanza che ci porta all'obiettivo. Ho anche precisato che è una manovra tecnica supportata dalla maggioranza.

Non è che dottor Cossu ha deciso, si è svegliato e ha deciso quali sono le operazioni da fare. Dunque lo ribadisco anche per il Consigliere Orrù, lo ha detto anche il Consigliere Orrù. Semplicemente noi ci avvaliamo della collaborazione tecnica degli uffici. Tutti gli uffici hanno un tecnico, nell'ufficio tributi c'è la dottoressa Scano, e qua e là, perché meglio di loro nessuno ci può spiegare tecnicamente. Tecnicamente, penso che qua, lo posso anche dire, il Consigliere Orrù, che è stato Assessore al bilancio, ha delle capacità, forse superiori a qualche altro, ma non penso che il Consigliere Orrù Franco abbia le capacità del dottor Cossu nel poterci spiegare bene, attentamente quali sono voci, articoli di legge e cose varie, come gestire questa cosa. Arrivederci.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: Grazie Consigliere Loi. Vedo l'Assessore Mallocci nei banchi del pubblico, Assessore qua c'è una sedia libera. Non c'è nessuno, quindi se vuole può accomodarsi qui. Grazie Consigliere Orrù per l'intervento. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri sul punto? No? Allora do la parola al signor Sindaco. Prego.

Il Sindaco Matteo Aledda: grazie Presidente e ringrazio tanto anche tutti gli interventi che mi hanno preceduto. Tutti, nessuno escluso. Perché sono stati molto chiari e precisi su diverse direzioni. Hanno messo in risalto diversi aspetti di un bilancio che sicuramente è un bilancio che, per quanto ci riguarda, noi abbiamo ereditato e l'abbiamo gestito come si deve in tutte le direzioni e in tutti i sensi. Non abbiamo escluso e messo da parte nessun aspetto di questo bilancio. L'abbiamo studiato attentamente e accuratamente. È stato un bilancio sicuramente impostato con una certa scelta politica a suo tempo, non una scelta politica nostra, ma che noi indubbiamente abbiamo dovuto in un certo qual modo gestire e cercare in tutti i momenti di poterlo adattare alle circostanze. Circostanze che, in tutti gli eventi che si sono succeduti in questi mesi, sicuramente potevano e dovevano dire come e dove poter agire, nel momento in cui alcuni aspetti dello stesso potevano venir meno. Quelle che cosa sono se non scelte politiche? Quelle sono scelte politiche, che, nel momento in cui vengono meno certe cose, è stato nostro dovere, nostro impegno mettere a frutto e che oggi si vedono sintetizzate all'interno della proposta. Dove sono andati? Dove sono stati i problemi maggiori che noi abbiamo dovuto poi indirizzare in una certa maniera e non nell'altra? Laddove noi abbiamo subito delle minori risorse, delle minori entrate. Indubbiamente abbiamo dovuto fare scelte di tipo diverso andando a capire di preciso quali erano le motivazioni per cui alcune di queste risorse venivano meno. Ne cito una per tutte. Le minori entrate della Bucalossi ad esempio, non sono venute meno per volontà di un funzionario o di una amministrazione. Sappiamo benissimo che, quando i soldi non ci sono a livello sociale, non ci sono politiche che tengano, se non quella magari di poter dare la possibilità ai nostri cittadini di poter dare un maggior numero di rate, per poter fare un tipo di intervento, e questa è una scelta politica. Caspita se lo è. Entrare nel merito e nel cuore di questi problemi. Un problema economico di una società. Noi l'abbiamo sempre detto e lo ripetiamo, che un 40% di disoccupazione è un problema veramente grosso e come tale si ripercuote poi all'interno di tutti gli altri interventi che

un'amministrazione può avere, ad esempio nel contesto delle politiche abitative o nei piani di lottizzazione o quant'altro legato a questo tipo di discorso, quando parliamo di minori entrate ad esempio della Bucalossi.

Piano di risanamento Serralonga. Sappiamo bene la sua storia quale è. Che origini ha. Quasi mezzo secolo di storia, mezzo secolo di problemi di un tessuto sociale che magari forse non aveva le possibilità, le opportunità di altri ceti sociali di potersi edificare l'abitazione in contesti regolari e poi invece alla fine ha dovuto fare delle scelte diverse. Sicuramente loro, se avessero avuto le possibilità, lì non avrebbero fatto nessun tipo di intervento. Ma sicuramente anche la precedente amministrazione si è fatta carico di questi problemi, perché all'interno del bilancio abbiamo riscontrato anche passaggi di questo genere. Però fatto sta che comunque non ci sono stati gli introiti previsti in tale direzione. Poi c'è l'aspetto del sociale. Le risorse dovevano arrivare dalla Regione. Giustamente il responsabile del settore ha rilevato una notevole minore entrata in tal senso. Anche per questo si dovevano fare delle scelte e numericamente il dottor Cossu, in linea di massima, le ha fatte. Anche lì abbiamo dovuto operare in una certa maniera adoperandoci e andando a verificare nei vari uffici regionali, non ultimo fatto venti giorni fa, per capire quali erano le problematiche legate ad alcune comunicazioni, per le quali c'era il dubbio che comunque non si potesse arrivare ad avere quelle risorse, ancor prima di pensare poi di fare delle azioni sostitutive. Bene, siamo andati a rilevare anche questi aspetti e quello è anche un aspetto politico preciso, quello di informarsi, quello di verificare continuamente. Il Consigliere Orrù sa benissimo il lavoro che c'è da fare all'interno del controllo di un bilancio. Ecco perché sicuramente lui certe cose le capisce e probabilmente non le ha sviluppate proprio perché un quadro della situazione lui ha la capacità di farselo, in quanto precedentemente coinvolto all'interno della delega assessoriale in tale tematismo. Però voglio ricondurre invece lo stesso argomento in risposta al Consigliere Franco Orrù, perché con questo che ho detto sinora non posso che dare risposta anche al suo dubbio: dov'è la parte politica di questo bilancio? La parte politica l'ho già detta Consigliere Orrù. Non ho minimamente, diciamo, dato colpe di nessun genere. Ma ho solamente detto e fatto rilevare che l'impostazione da noi data politicamente al responsabile di settore questo era, erano nostre scelte e di questo ce ne assumiamo tutte le responsabilità, in quanto scelte da noi condivise politicamente e poi trasformate tecnicamente e amministrativamente da parte del responsabile del procedimento.

Per essere ancora più precisi ne cito una fra le tante.

Noi abbiamo intuito che, in un certo qual modo, potevamo utilizzare risorse che non potevamo avere, per carenza di entrate, però allo stesso istante potevamo usufruire di somme tali da poter incidere in una nostra prospettiva di coesione sociale laddove mancante nella nostra cittadina.

Se noi utilizziamo trecento mila euro per dare continuità urbanistica laddove ancora, ad esempio nelle zone di completamento urbano, non esiste, proprio non esiste, sto parlando di zone di completamento urbano, ecco lì abbiamo dato un indirizzo politico e utilizzeremo queste risorse affinché questo tipo di coesione ci sia, coesione di tipo urbanistico. In funzione poi della parte prettamente sociale siamo andati oltre. Dottor Cossu l'ha rilevato, seppure sommariamente, succintamente.

Però sulla base delle indicazioni a nostra disposizione, per quanto riguarda la gestione dei fondi SIE, noi ci siamo fatti propositivi nel valorizzare le possibilità, le opportunità che abbiamo noi all'interno dell'attuale macchina amministrativa, dando indicazioni all'ambito Plus di Quartu affinché potessimo essere noi capofila gestori di cinquecento mila euro diretti verso il sociale.

Questo è un indirizzo politico?

Ne vogliamo parlare di questo?

Sono tutti aspetti che noi abbiamo affrontato e sviluppato accuratamente. Però giustamente molte volte, in una lettura tecnica del far quadrare un bilancio non si toccano, non si affrontano, però magari, probabilmente nel suggerimento da parte di alcuni Consiglieri di minoranza di voler dare ulteriori spiegazioni politiche e allora sì, mi è stato doveroso dare alcune indicazioni fra le tantissime poi che ci possono essere, indicazioni politiche che abbiamo dato ad un bilancio che poi, alla fine ci siamo stati dietro e l'abbiamo tenuto nel suo giusto equilibrio armonico in base a tutte le indicazioni date da noi politicamente.

Tantissime cose mi possono sfuggire sicuramente, però vi posso garantire che da parte nostra tutti i vari Assessori si sono prodigati nel voler approfondire tematismi e cercare di economizzare laddove magari proprio non era il caso di utilizzare eccessive risorse, affinché potessero invece svilupparsi alcune cose di maggiore priorità, forse più pertinenti a situazioni indicate da noi nel nostro programma di lavoro, oppure a situazioni di tipo sociale. Infatti magari, dando una buona lettura all'interno della relazione fatta dal responsabile del settore, nel punto 6), quando parla dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato e destinato, poi alla fine sintetizza i nostri indirizzi dati su tre punti.

Il primo è relativo all'applicazione dell'avanzo vincolato derivante da trasferimenti R.A.S. a spese correnti, in cui si dice che stiamo ipotizzando di ricorrere all'applicazione di una quota dell'avanzo di amministrazione vincolato, generato da economie, negli anni precedenti per le stesse finalità per la somma di euro 329.818,00. Un altro punto è l'applicazione dell'avanzo vincolato da mutui e spese di investimento, questa è un'altra parte, però attenzione, il punto a cui noi abbiamo dato maggiore importanza è stato il precedente. E a seguire, secondo una nostra logica politica, sino ad arrivare all'applicazione dell'avanzo destinato per finanziarie, spese di investimento ed estinzione anticipata mutui. Ecco, una delle tante indicazioni politiche che noi abbiamo dato.

Non siamo perfetti, lo diciamo apertamente e non abbiamo vergogna di dirlo. Però possiamo garantirvi che noi il nostro impegno politico e il nostro segnale politico in merito a queste variazioni di assestamento di bilancio le abbiamo messe. Grazie per l'attenzione.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: Grazie signor Sindaco. Prego signor Segretario.

Il Segretario Generale dott. Efsio Farris: Volevo precisare che c'è stato il passaggio sia di questa delibera che delle due precedenti nella Seconda Commissione e che c'è agli atti anche il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: Grazie.

Dichiaro chiusa la discussione e prima di passare al voto ricordo ai Consiglieri che possono fare la dichiarazione di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto mettiamo ai voti. Prego Consigliere Orrù per la dichiarazione di voto. Cinque minuti.

Il Consigliere Alessandro Orrù: grazie Presidente.

Il mio voto sarà favorevole perché questa manovra di assestamento di bilancio è una manovra che condivido e lo dico perché, nonostante la strenua difesa da parte del Sindaco, strenua e sincera sicuramente, in difesa della caratterizzazione politica che si è voluta dare probabilmente all'intervento di manovra di assestamento, credo di vedere in questa manovra di assestamento invece la conseguenza di una linea politica che c'era a monte. Quindi non vedo una linea politica nuova, è evidente. Basta vedere tutte le azioni che sono state messe in funzione dall'amministrazione precedente. Mi riferisco anche per esempio all'idea di ridurre l'indebitamento del Comune di Sinnai, che tutt'ora ha un debito di mutui e prestiti che ammonta a oltre dieci milioni di

euro. Quindi già negli anni precedenti, in tutte le manovre sono state attivate le azioni di riduzione del debito, con la ricontrattazione dei mutui. È vero come ha detto il Consigliere Loi che è stato ottenuto un finanziamento di ventimila euro per l'estinzione dei mutui, ma per pagare gli indennizzi. Perché per esempio estinguere quella quantità di mutui significava anche spendere credo circa sessantatremila euro, qualcosa del genere, quindi una cifra importante, rilevante, almeno sulla base della previsione che è stata fatta nel bilancio. Quindi a monte che cosa è stato fatto? Riassumo per dire che mi riconosco in questa linea, che mi sembra la nostra e non vedo diversità. Riduzione del debito, quindi andare a non spendere certe risorse, quindi limitare la spesa, non fare delle cose che qualcuno ci chiedeva, anche su sollecitazione dei cittadini, perché poi ridurre il debito significa non scaricare questo peso sulle generazioni future. Quindi è una scelta che non paga in termini di visibilità politica, ma è una scelta che paga per i nostri figli o per chi verrà. Ecco qui c'è una linea politica, c'è un'idea, che non si vede subito. La linea politica non è quella circostanziata che è limitata solo a questi anni, che probabilmente è quella che qualcuno insegue, perché da risultati immediati e magari non vuole pensare oltre il suo mandato. Ma la linea politica deve contenere anche questa visione, non solo quella limitata al quinquennio della Consigliatura ma anche oltre, come gli investimenti legati per esempio al risparmio energetico, fondi Jessica, che permetteranno comunque a regime di risparmiare un pochino di risorse. La segnalazione, anche in questa manovra di bilancio, è di un incremento della spesa per l'energia elettrica. Qualcosa che costa quasi cinquecento mila euro nel bilancio comunale, poco più, poco meno, non ricordo con esattezza la cifra, ma questo è il peso della bolletta elettrica del Comune di Sinnai. Quindi la linea politica era quella. Investimenti per ridurre la spesa elettrica. Sono manovre che non danno visibilità immediata, ma danno il senso di un'idea dell'amministrazione comunale, di un'idea di insieme. Ripeto, nonostante ciò che ha appena detto il Sindaco, che giustamente difende la sua maggioranza, non vedo una linea politica differente dalla nostra. Vedo la connotazione che noi abbiamo dato, probabilmente non si poteva fare molto di più, ma questa è la riflessione che ho fatto anche prima, ci vuole ovviamente cognizione, ci vuole consapevolezza di quello che si può fare, di quello che si può proporre ai propri elettori e poi ai propri cittadini. Questa manovra, ripeto, la condivido perché vedo in questa manovra ciò che è conseguente a quello che abbiamo scelto di fare anche negli anni precedenti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: Grazie Consigliere Orrù. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Franco Orrù.

Il Consigliere Francesco Orrù: allora, devo ringraziare il Sindaco intanto per aver dato alcuni elementi, che purtroppo ho chiesto fin dall'inizio, per poter capire che cosa c'era dentro questa manovra, non la voglio chiamare tecnica.

Lo so che negli uffici qualcuno ci va e probabilmente le cose le chiede, però nel momento in cui mi viene spiegata una manovra semplicemente dal punto di vista tecnico, senza darmi qualche elemento, è ovvio che ho necessità di capire. Perché questo Consiglio Comunale è qui perché deve fare la politica non quello che fanno gli uffici.

Il pubblico che viene qui ad assistere vuole sentire quali sono gli elementi. Purtroppo questi elementi li ho sentiti dopo ampia discussione e dopo ampio dibattito, dove si parlava in maniera solo ed esclusivamente generica.

Adesso qualche elemento mi è arrivato e sinceramente anche io comincio a cogliere, come probabilmente anche qualcuno del pubblico che potrebbe essere un po' addentro alle questioni di un'amministrazione politica comincia a capire quali possono essere gli elementi trainanti di questa manovra. Non dico che dobbiamo cogliere nei minimi dettagli tutto ciò che si è fatto all'interno degli uffici per arrivare a questa manovra, però dire che determinati fondi sono stati destinati al completamento delle zone di completamento, scusate il bisticcio di parole, però si chiamano così le zone B, è già un elemento fondamentale credo di discussione. Purtroppo è emerso solo alla fine. Ne avrei voluto sentire parlare fin dall'inizio di questi elementi.

Che poi vengano anticipati dall'amministrazione comunale cinquecentomila euro per il sociale, in attesa che arrivino i finanziamenti dalla regione, è un altro elemento.

Quindi sono tutti elementi che secondo me dovevano venir fuori fin dall'inizio, non che qualcuno mi dicesse "no guardate che è tutta una manovra tecnica, non c'è nessuna variazione". Questo genere di risposte così, devo essere sincero, non le apprezzo, non le condivido.

Poi inizialmente si parla di trecento cinquantatremila euro destinati alla sistemazione delle strade e qualcuno che cerca di depistarmi dicendo "no, guarda che sono stati tolti da lì e travasati dall'altra parte". Non è così.

Adesso ho colto in sintesi quello che è lo spirito politico della manovra e sinceramente condivido quello che ha appena detto anche il collega Orrù. Cioè sostanzialmente stiamo andando nella stessa direzione con la quale siamo andati con la scorsa amministrazione.

Quindi, per quanto mi riguarda, scusate il tono di voce, ma per quanto mi riguarda gli elementi li ho colti adesso e non mi sento di non condividere questa manovra.

Quindi il mio voto sarà sicuramente favorevole. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: Grazie Consigliere Orrù. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Floris.

Il Consigliere Giuseppe Floris: il gruppo del Partito Democratico dà il voto favorevole a questa delibera.

Per vari motivi. Per quello che abbiamo già detto prima, perché comunque non si discosta dagli indirizzi politici che abbiamo dato nei mesi scorsi e negli anni precedenti. Bisogna ricordare una cosa, che forse è passata inosservata, che i trecento mila euro per le strade possono essere utilizzati solo se viene approvata la legge di stabilità nazionale. Se dovesse cadere il governo, lunedì o martedì, cosa che molti qua si auspicano, questi soldi non verranno utilizzati. Anche l'anno scorso noi siamo riusciti ad utilizzare mezzo milione di euro proprio grazie al governo nazionale che ci aveva dato la possibilità di utilizzare questi fondi. Detto ciò voglio dire che c'è ancora una spinta al risparmio dato dai numerosi regolamenti che sono stati approvati dalla scorsa consiliatura, non è che prendo i meriti, perché comunque sono condivisibili a molte forze politiche, non solo dall'allora maggioranza.

Non vorrei che questa spinta regolamentare si estinguesse.

Faccio un esempio, lo chiamo volgarmente, regolamento sui ripristini stradali consente all'amministrazione comunale di risparmiare numerosi soldi.

Perché invece di investire i fondi per riparare quello che le ditte, che manomettevano la strada, non facevano bene, con un regolamento nel quale si dice "no, oggettivamente così devi fare, poi non mi interessano altre varianti e modifiche", tu devi rispettare il regolamento. Infatti abbiamo visto all'ingresso di Sinnai che è la terza volta che sono arrivati a ripristinare la strada. Perché?

Perché c'è un regolamento comunale che deve essere rispettato. Ecco perché mi sono cadute le braccia quando ho sentito che non abbiamo fatto rispettare il regolamento perché c'è un vizio di forma per la mensa, nella quale entro il trenta ottobre si sarebbero dovuti eleggere i componenti del comitato. Questo perché?

Perché anche quello serve ad aiutare e quindi a risparmiare. Lo sto dicendo solo per questo.

Si sarebbe potuto fare in un Consiglio, molto prima del trenta

ottobre, a luglio, ad agosto o a settembre, visto che stavamo discutendo i problemi della mensa.

Quindi non sto uscendo fuori dal seminato, perché stiamo parlando di bilancio e questi sono comunque fondi che vanno nel bilancio. Perché comunque è una voce della spesa non indifferente la mensa e quindi il servizio di refezione. Avremmo dovuto indire l'elezione anche per i rappresentanti, visto che è stata una svista, una per il rappresentante mancante delle scuole medie o come si chiamano, mi scuso con le persone che insegnano, mi confondo spesso.

Quindi scuola secondaria, giusto?

Di primo ordine. Chiedo scusa in anticipo.

Questo perché già in delibera era previsto l'utilizzo quest'anno della commissione mensa per valutare il servizio di refezione. Quindi siamo in ritardo e non riesco a capire il perché. Perché per modificare un regolamento non ci vuole nulla. Basta convocare la commissione, visto che qualcuno se ne era accorto, e lì bisognava fare subito l'elezione, cioè inserire il componente mancante o due componenti mancanti o quello che l'amministrazione, maggioranza, minoranza, il Consiglio Comunale poteva decidere.

Poteva anche decidere di escludere la scuola media, ma siccome era una svista si poteva comunque integrare. Questo perché in assenza di fondi, in assenza di soldi è l'unico modo intelligente per risparmiare e per utilizzare i soldi risparmiati in bilancio. Tutti i regolamenti ci servono per regolare la nostra attività. Ecco perché all'inizio ho richiesto il rispetto della legge. Perché le leggi servono.

La nostra società è gestita e regolata dalle leggi.

Non possiamo fare finta che non esista la legge 150 del 2000, che regola le comunicazioni.

La comunicazione ufficiale si fa così. C'è una legge, bisogna rispettarla quindi chiedo che questa spinta di collaborazione di tutto il Consiglio Comunale sulla risoluzione dei problemi sia portata avanti. Noi stessi porteremo delle mozioni.

Cercheremo di verificare anche gli altri regolamenti, se ci sono dei problemi, dei vizi di forma, cercheremo di portarli avanti. Noi non abbiamo i numeri, ecco perché dobbiamo proporre una collaborazione tutti quanti assieme.

Non perché uno vuole andare in maggioranza o minoranza, perché dobbiamo lavorare per risolvere i problemi, non per rinfacciarci questa è colpa tua, questo è colpa mia. Dobbiamo lavorare e i regolamenti si rispettano e se non si possono rispettare si aggiornano al momento opportuno, al momento debito, perché questo è un danno economico che ricade su tutta la comunità. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: Grazie Consigliere Floris. Ne approfitto per ricordarle che chiaramente le mozioni, anche se sono presentate dall'opposizione, qualora siano utili per il paese, vengono serenamente firmate anche dai Consiglieri che non fanno parte dell'opposizione, quindi la presentazione di tali mozioni può sempre avvenire. Abbiamo un regolamento del Consiglio che lo prevede, quindi senza nessun problema, anzi invito non solo i Consiglieri dell'opposizione ma anche i Consiglieri della maggioranza a presentare mozioni.

Perché il Consiglio Comunale lavora sulle mozioni.

La Giunta ha un altro compito. Quindi teniamo distinti i ruoli e lavoriamo ognuno nelle sue competenze per il bene di questo paese. Per dichiarazione di voto Consigliere Loi, cinque minuti.

Il Consigliere Roberto Loi: naturalmente il voto del Centro Democratico è favorevole. È favorevole perché la linea politica di questa amministrazione è chiara. Sono contento che venga apprezzata anche da alcuni Consiglieri di minoranza. In alcuni casi può anche sembrare simile, la linea politica che stiamo adottando noi in questo momento, alla linea politica adottata dalla scorsa amministrazione.

Penso che, come abbiamo detto tante volte, come avete detto tante volte, magari stavo dalla parte del pubblico, le cose sono fatte bene e quando sono fatte bene non hanno colore politico. Dunque una collaborazione in questo caso, nel capire, nell'apprezzare che questo è un assestamento di bilancio da approvare. Da noi viene apprezzato perché non è facile vedere nei tavoli della minoranza Consiglieri che votano assestamenti di bilancio o bilanci.

Dunque evidentemente anche voi un po' riconoscete che il lavoro che stiamo facendo, per certi versi può sembrare anche simile al vostro, ma magari lo è anche in alcuni aspetti, però anche voi dovete riconoscere quando noi riconosciamo o valutiamo positivamente il vostro operato. Niente volevo ribadire questo. Il nostro parere è favorevole. Grazie.

[esce il Consigliere Atzeni, quindi i presenti sono 19]

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: quindi il vostro voto è favorevole. Grazie Consigliere Loi. Ci sono altre dichiarazioni di voto? No? Votiamo il punto all'ordine del giorno:

“Approvazione Ulteriore variazione di assestamento al Bilancio 2016/2018”.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	19
Voti favorevoli	N°	19
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	0

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: andiamo avanti col quarto punto all'ordine del giorno:

Estinzione anticipata mutui con la Cassa Depositi e prestiti.

Do la parola al Sindaco per l'illustrazione.

Prego signor Sindaco.

Il Sindaco Matteo Aledda: anche per questa proposta, risultando tra l'altro collegata all'assestamento di bilancio, relativa appunto all'estinzione anticipata dei mutui contratti con la Cassa Depositi e prestiti, per alcune ulteriori indicazioni di tipo tecnico, chiedo cortesemente al Dottor. Cossu di dare alcune indicazioni in merito.

Il Dott. Raffaele Cossu: a seguito della variazione di bilancio di assestamento che avete approvato al punto precedente, sostanzialmente abbiamo previsto l'estinzione anticipata di un mutuo che era di 216.649,22 €, contratto nel 2004 e rinegoziato nel 2014. Il debito residuo al primo gennaio 2017 è di 132.102,02€ con un indennizzo poco superiore, perché non siamo riusciti a trovare un indennizzo pari al contributo che il ministero ci ha assegnato di 23.765,32€. Il costo complessivo dell'operazione è 155.867,34€ in parte finanziato con applicazione di avanzo destinato, questo lo vediamo nella variazione, per 59.998,03€ e per la restante somma finanziato con risorse provenienti dall'equilibrio generato con la variazione di assestamento. Quindi sostanzialmente un'operazione che porterà logicamente ad una riduzione dell'incidenza degli interessi passivi nei prossimi anni. Adesso questo mutuo mi sembra che sarebbe dovuto finire nel 2040, quindi sostanzialmente andremo a recuperare, non vorrei sbagliare, ma stiamo parlando di circa cento mila euro da qui al 2040, quindi un'operazione che logicamente agevola l'incidenza degli interessi passivi sulla parte corrente del bilancio. Quindi un'operazione virtuosa dal mio punto di vista tecnico.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie per la precisazione, dottor Cossu.

Apriamo la discussione sul punto all'ordine del giorno.

Ci sono interventi da parte dei Consiglieri?

Prego Consigliere Orrù Alessandro.

Il Consigliere Alessandro Orrù: grazie Presidente. Intervento molto breve, anche perché l'ho già richiamato nel punto all'ordine del giorno precedente.

Condivido naturalmente la manovra di riduzione del nostro debito. È ciò che abbiamo fatto anche negli anni precedenti. Si credo che sia sino al 2044 addirittura il risparmio di centomila euro all'anno.

Quindi un'operazione non solo virtuosa tecnicamente ma politicamente.

Ripeto, stiamo scaricando meno peso, se così possiamo anche dire, sui nostri figli, insomma sulle generazioni future. È vero che in certi momenti è stato anche opportuno andare a chiedere dei prestiti e dei mutui, perché in certi momenti per fare certe opere che magari sono importanti, così come fa il cittadino privato, se non si hanno le risorse ci si va ad indebitare. Però è anche vero che l'indebitamento del Comune di Sinnai è comunque molto alto.

Quindi rinunciando ad altre spese, anche per servizi, ripeto, che la gente viene a chiedere, una manovra di riduzione del debito comunque va fatta.

Credo sia un'azione di buonsenso.

Quindi nel solco di quello che già ho detto quando sono intervenuto per il punto precedente, ribadisco la condivisione di questa volontà. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Orrù. Ci sono altri interventi sul punto?

Prego Consigliere Cappai.

Il Consigliere Valentina Cappai: buona sera a tutti.

Allora, come presidente della seconda Commissione, come per gli altri punti anche questo punto è stato analizzato in Seconda Commissione e la Commissione ovviamente non può che essere favorevole a questa linea, a questo lavoro che la maggioranza sta portando avanti, quindi per l'estinzione appunto anticipata dei mutui ha espresso parere favorevole, grazie.

[esce il Consigliere Massimo Leoni, quindi i presenti sono 18]

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Cappai. Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti. Quarto punto all'ordine del giorno :

Estinzione anticipata mutui con la Cassa Depositi e prestiti.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	18
Voti favorevoli	N°	18
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	0

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: passiamo al quinto punto all'ordine del giorno:

Adozione definitiva variante al Piano per l'Edilizia Economica e Popolare comparto 2C1C, denominato "Sa Pira".

Prego, do la parola al signor Sindaco per l'illustrazione.

Il Sindaco Matteo Aledda: grazie al dottor Farris, mi ha fatto pervenire anche la precedente delibera, che sta portando a chiusura di un excursus, diciamo, di approvazione da parte di una proposta di variante al piano di zona Sa Pira.

Stiamo parlando di uno dei primi interventi di una certa entità territoriale e quindi urbanistici del Comune di Sinnai.

Per intenderci è quella zona di via Pineta, andando verso la Pineta a destra, in cui si è data una conformazione tale, che probabilmente è una delle poche.

Anzi una delle poche e delle prime in cui si è data una conformazione urbanistica compiuta, poi anche di una certa capacità di vivibilità anche territoriale.

Stiamo parlando di un piano di iniziativa pubblica, quindi non privato. Perché poi quasi tutti i successivi sono stati piani attuativi di iniziativa privata, invece questo è di iniziativa pubblica, per quanto riguarda naturalmente la parte di studio del territorio e non invece dell'intervento edilizio vero e proprio, il quale invece è demandato agli acquirenti delle aree. La proposta di delibera appunto è quella di concludere questo excursus di approvazione, così come indicato nella proposta da parte del responsabile ingegner Serra.

La variante consiste in queste modifiche: praticamente c'è stata l'eliminazione dei lotti edificabili all'interno di questo piano di zona, identificati con i numeri 131 e 132, per una superficie complessiva di 430 metri quadrati e conversione poi di questa superficie risultante in area da destinare a verde pubblico. Chiedo cortesemente di interrompere momentaneamente un secondo in attesa che rientri dottor Farris.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: Prego.

Il Sindaco Matteo Aledda: scusate.

Dicevo che queste variazioni essenzialmente consistono in due aspetti. Uno è relativo all'eliminazione dei lotti edificabili, identificati al 131 e 132 per una superficie complessiva di 430 metri quadrati e nella conversione della risultante area in verde pubblico e trasformazione di una porzione pari alla stessa superficie di area destinata a verde pubblico, individuata nella via Socrate, quindi sempre per 430 metri quadrati, da destinare a volumi per servizi strettamente connessi con la residenza, il lotto 140.

In tal modo i nuovi lotti abitativi da assegnare in proprietà passano da 15 a 13 e vengono identificati, nella cartografia allegata, con i numeri 127 e 139.

Alcune note di particolare importanza per quanto riguarda questa proposta di variante, ancora ad opera della responsabile del settore: nonostante parte dei nuovi lotti ricadano entro la fascia dei 150 metri dal rio Sa Pira, trattandosi di Piano ex Legge 167 del 1962 e la 865 del 1971, ai sensi del comminato disposto dell'articolo 18 della Legge 865 del 1971 e del D.Lgs 42 del 2004, non è dovuto lo studio e la relativa acquisizione della preventiva autorizzazione paesaggistica.

Naturalmente il progetto di variante è composto da una relazione tecnica e da alcune tavole esplicative di tale contenuto e poi contiene pure un rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica. Di stabilire con la proposta di questa deliberazione che il progetto di variante allegato, entro quindici giorni dall'adozione venga depositato a disposizione del pubblico presso la segreteria del Comune e pubblicato su sito web istituzionale. Dell'avvenuto deposito verrà data notizia mediante affissione di manifesti e mediante la pubblicazione di idoneo avviso nell'albo pretorio online del Comune, nella pagina iniziale del sito web istituzionale e nel Buras. Entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul buras, chiunque può prendere visione del piano adottato e presentare proprie osservazioni in forma scritta. Si propone pure di dare atto che prima dell'adozione definitiva della presente variante, venga acquisito, qualora richiesto, il parere della R.A.S., Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna e poi ancora di dare atto che la presente variante diventerà esecutiva dopo l'adozione definitiva e la successiva pubblicazione per estratto sul bollettino ufficiale della regione Sardegna.

Poi naturalmente considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto, si propone ai sensi dell'articolo 134 del D.Lgs. n° 267, di attribuire l'esecutività immediata.

Vi ringrazio dell'attenzione.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Signor Sindaco. Apriamo la discussione sul punto all'ordine del giorno. Invito i Consiglieri che vogliono intervenire a farlo nei tempi stabiliti. Prego Consigliere Orrù Franco.

Il Consigliere Orrù Francesco: con questa delibera chiudiamo l'iter burocratico dell'approvazione di questa variante a questo piano di lottizzazione di iniziativa pubblica come appunto accennava il Sindaco.

È un piano che dà la possibilità a nuovi cittadini di attingere e di avere a disposizione dei lotti per poter edificare in regime di concessione, è una opportunità che viene data a giovani coppie di poter edificare la loro casa. Questo indirizzo venne dato a suo tempo dalla scorsa amministrazione, purtroppo c'è voluto un po' di tempo per arrivare all'approvazione perché le normative urbanistiche sono abbastanza complesse e hanno richiesto numerosi passaggi abbastanza lunghi come tempistica e gli uffici hanno lavorato in maniera forte e incisiva, sono stati determinanti nonostante il poco personale a disposizione dell'ufficio urbanistica.

Nonostante quello, lo hanno portato avanti nel migliore dei modi, perché seguire l'iter progettuale che ha dovuto attraversare questo piano di lottizzazione non è cosa semplice se non si sta appresso alle procedure e in maniera determinante per evitare che si arenino negli uffici regionali oppure che subiscano degli stop da parte di persone che reclamano ciò che si sta modificando a livello di organizzazione urbanistica di quella porzione di territorio. Quindi ben venga questa approvazione e nuovamente rinnovo ancora il ringraziamento agli uffici per il lavoro svolto finora, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Orrù. Ci sono altri interventi sul punto? Prego Consigliere Casula.

Il Consigliere Paride Casula: grazie Signor Presidente, buonasera a tutti i Cittadini, ai Consiglieri e Giunta presente. Allora, è sempre un piacere quello di riuscire a portare un ordine del giorno dove magari c'è la possibilità di dare respiro ad un settore economico che è quello edilizio.

La fortuna di essere riusciti a riattivare, riaprire l'opportunità nella costruzione di questi edifici, che sono indirizzati principalmente per le giovani coppie per potersi realizzare la loro prima casa, diciamo che darà respiro a questo settore. Si parla di venti lotti che metteranno in moto circa quattro milioni di euro in questo settore che è ormai da anni in crisi e sicuramente darà l'opportunità di far lavorare questo settore. Penso che ci sia poco da aggiungere, ben vengano queste nuove lottizzazioni, quelle future anche che vorremmo approvare anche successivamente, in breve tempo ma, come ha aggiunto qualche mio collega Consigliere diciamo che è sempre difficile quello di poter approvare oggi giorno una lottizzazione. Molteplici sono i problemi però cercheremo di affrontarli possibilmente anche nella nostra Commissione dove credo che ci siano delle persone che possano dare un

contributo di spessore come il collega Floris, Orrù e Pisano, forse dimentico qualcuno, Melis, scusa Saverio c'è anche questa figura, ben venga la loro competenza. Voglio anche augurare un buon lavoro alla nostra Commissione augurando che riesca a lavorare con serenità e porti più punti all'ordine del giorno possibile. Niente da aggiungere, è scontato che il mio voto è favorevole a questa delibera.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Casula. Prego Consigliere Floris.

Il Consigliere Giuseppe Floris: grazie della parola e ringrazio anche il Presidente della Terza Commissione per le belle parole. Dopo l'intervento di due tecnici voglio fare un piccolo intervento da divulgatore semplice, cercando di tradurre per quei pochi che leggeranno i verbali che cosa stiamo facendo e cosa si è fatto. Circa quattro anni fa si era visto che c'era un pezzo di terreno dove originariamente doveva sorgere un ostello per la gioventù. Un ostello della gioventù che non è riuscito mai negli anni ad essere finanziato da nessuna amministrazione comunale, vista, non la crisi, ma anche la politica inversa nella quale si cerca di dismettere il patrimonio pubblico immobiliare cercando di avere, così sono le norme vigenti, solamente gli edifici che hanno non la pubblica utilità ma lo scopo istituzionale dell'ente. Per cui visto e considerato che c'era questa quasi impossibilità di avere quel finanziamento, perché non c'erano più le condizioni politiche nazionali e regionali per poter avere quel tipo di finanziamento, si è cercato di verificare come potesse essere utilizzato quel terreno, perché altrimenti o sarebbe stato una bella piazza o un parco o una zona verde. Si potevano destinare anche perché, come hanno detto prima i tecnici meglio di me e non mi voglio addentrare se no qualcuno mi potrebbe pestare i piedi, c'era anche a disposizione un po' di cubatura oltre l'area.

Per cui c'erano varie opzioni, varie possibilità, si è scelto, anche con un certo coraggio, perché lì si potevano fare anche delle case popolari dell'area, magari si poteva aspettare un bando che prima o poi sarebbe uscito, quindi di lasciarlo così come passivo per la comunità, perché comunque dobbiamo andare a pulire il terreno anche per le norme antincendio, perché comunque è un'area pubblica.

Si poteva fare un'area verde o un parco che comunque a Sinnai sono disponibili. Visto e considerata, come ha illustrato meglio di me il Consigliere Paride Casula, la crisi dell'edilizia e il fatto che comunque i lotti a Sinnai hanno forse la fortuna ma anche la sfortuna di stare troppo vicini a Cagliari. Come tutti noi sappiamo, la Sardegna sono due

ciambelle: la gente si sta spostando dal centro alla costa e la seconda ciambella è da Cagliari alla periferia.

Alla fine dei conti questa doppia migrazione dalle zone interne verso la costa ma non verso Cagliari, quindi dall'altra migrazione dalla città, Cagliari, alla periferia, quindi Sinnai, Settimo, Mara e tutti gli altri paesi dell'hinterland, hanno comportato nel giro di quindici anni, non credo di ricordare male, quasi la triplicazione del costo dell'area urbana.

Quindi molte persone non potevano più costruire una propria casa di abitazione, anche perché comunque pagare un lotto a quelle cifre abbastanza elevate non consentiva a tutte le persone di poter accedere. Ecco perché ricordiamo il PEEP. Cosa è questa brutta sigla? È Piano di Edilizia Economico Popolare. Quindi abbiamo riportato all'origine quei lotti che servono alle giovani coppie, poi c'è da dire anche un secondo ragionamento che ha fatto prima il Consigliere Casula e non sto qui a ripetere. Sono dodici o tredici lotti, prima ne erano previsti quindici, sono quindici progetti, sono quindici imprese che possono lavorare oltre che quindici famiglie che si possono formare a Sinnai e non lontano da Sinnai. Ecco perché questa scelta coraggiosa.

Mi sembra di ricordare la fabbrica di Sant'Anna iniziata tantissimi anni fa e speriamo che venga alla luce adesso. Così sarà anche per molte altre opere che hanno iniziato le amministrazioni precedenti, prima con Serreli e poi con Pusceddu e anche questa farà delle attività che vedranno la luce fra cinque, fra otto o dieci anni ed è giusto ricordare anche questo. Ecco perché ho fatto questo piccolo intervento, perché non vorrei che qualcuno che leggesse il nostro voto favorevole, perché lo sto già annunciando adesso, che dicano che ci stiamo omologando alla maggioranza. No! Sono iniziative trasversali che passano da una amministrazione all'altra ed è giusto portarle avanti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Floris. Assessore Mallocci vuole prendere la parola? Prego.

L'Assessore Massimiliano Mallocci: una precisazione.

È una continuità di questo intervento, che è stato predisposto dalla precedente amministrazione nel 2012, però volevo anche puntualizzare che anche una gran parte dell'opposizione di allora era favorevole a questo intervento, tant'è vero che noi, come gruppo Sel, votammo a favore su questo intervento. Quindi noi con coerenza stiamo portando avanti questa idea, che è più che positiva per tutte le motivazioni che ci siamo detti, però oltre che una scelta è

stata anche una opportunità di allora, perché è intervenuta una normativa regionale nel 2012 che ha permesso il cambio di destinazione d'uso delle aree di cessione trasformando le cubature dei servizi in cubature residenziali. Quindi è stata una opportunità grazie a questa normativa che ha portato questa amministrazione a fare questa scelta. Una piccola rettifica i lotti non sono dodici ma sono ventidue. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Assessore Mallocci. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Orrù Alessandro.

Il Consigliere Alessandro Orrù: grazie Presidente. Sintetizzo quello che vuole essere in sintonia con quello che ho detto nei precedenti interventi. L'Assessore Mallocci non c'era prima quando naturalmente ho ribadito il fatto che volevo leggere una linea politica, anche questa scelta è stata una scelta politica nel 2012. Si aprono delle opportunità ma è sempre così, la discrezionalità politica si attua scegliendo, la scelta è politica. La scelta è stata quella di lavorare per la politica abitativa già nel 2012. Noi che cosa vogliamo fare visto che c'è una richiesta forte di prima casa? Credo che ancora oggi qualcuno venga a chiedere se ci sono delle case popolari disponibili. Ovviamente questi lotti non sono accessibili da un cetto che ha un reddito molto basso perché alla fine ha un costo. Quindi è comunque un costo che è inferiore a quello di mercato ed è accessibile probabilmente a una famiglia che ha un reddito nella media. Non è sicuramente per una persona che non può permettersi di acquistare comunque un lotto, perché un costo ce l'ha. Però c'è la possibilità di sostenere la politica abitativa. A monte c'è una scelta politica, sia per opportunità ma la si sfrutta con una azione, con il sostegno degli uffici che in questi anni ci hanno dato il loro apporto. Ringrazio, visto che è presente, l'Ing. Serra, tutto l'ufficio, perché ovviamente sulle nostre scelte poi pesano anche gli interventi dei Funzionari e dei nostri uffici, però a monte c'è una scelta politica. Grazie.

[Rientra il Consigliere Massimo Leoni ed escono i Consiglieri Mauro Spina e Alessio Serra, quindi i presenti sono 17]

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Orrù. Se non ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri mettiamo ai voti il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto:

Adozione definitiva variante al Piano per l'edilizia economica e popolare comparto 2C1C denominato "Sa Pira".

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	17
Voti favorevoli	N°	17
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	0

Il punto tre in conclusione della delibera dice che si dà atto che la presente variante diventerà esecutiva nel giorno di pubblicazione per estratto sul Buras ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 della legge regionale 45/1989. Quindi non c'è bisogno di votare l'immediata esecutività.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: passiamo al sesto punto all'ordine del giorno:

Progetto non sostanziale piano "Serralonga-Is Mitzas", comparto 6C1 sub comparto A, ubicazione cabina Enel.

Prego Signor Sindaco.

Il Sindaco Matteo Aledda: praticamente si tratta di una richiesta per individuare in maniera più puntuale la cabina Enel, che, a seguito dei sopralluoghi fatti direttamente dall'ente gestore, chiedeva al consorzio lottizzanti la possibilità di una diversa e migliore ubicazione della stessa e anche in funzione del fatto che necessita, per una questione tecnica, di avere uno spazio intorno di relazione di due metri e mezzo lungo il perimetro della cabina.

In sintesi la proposta fatta su indicazione del responsabile del settore Ing. Serra dice che la variante consiste nello spostamento dell'area da adibire a cabina elettrica di trasformazione, secondo le disposizioni impartite dall'Enel, e ha chiesto l'individuazione di una posizione della cabina più baricentrica rispetto a quella già individuata, nonché un incremento della superficie della relativa area di sedime, che passa da trentasei metri quadri a quarantotto, al fine di garantire una distanza minima tra il box cabina e i lotti residenziali, pari a metri due e cinquanta.

Nello specifico la nuova area di quarantotto metri quadri, da destinare a cabina, è stata individuata nella porzione di area già destinata a parcheggi pubblici e trasferita al Comune di Sinnai con l'atto di redistribuzione fondiaria indicato precedentemente, mentre l'area di metri quadrati trentasei, originariamente destinata ad ospitare la cabina, viene inglobata nella zona S3 adiacente, destinata a verde pubblico. Considerato che in data 16 novembre 2016 l'ufficio scrivente ha istruito l'istanza in questione, formulando il parere positivo, e che copia dell'istruttoria è stata trasmessa

all'Assessorato all'Urbanistica per eventuali osservazioni o rilievi dell'amministrazione e della Commissione Consigliere competente, in merito alla proposta in esame, e l'amministrazione comunale e la Commissione competente non hanno ritenuto necessario richiedere ulteriori modifiche in merito alla proposta in esame;

dato atto pure che la variante in esame non comporta variazioni alla superficie, al perimetro del comparto di lottizzazione, agli indici di fabbricabilità e alla dotazione complessiva degli spazi pubblici ad uso pubblico;

dato atto pure che il comma 2 della legge regionale numero 19 del 2013 recita testualmente: le varianti urbanistiche che non incidono sul dimensionamento volumetrico del Piano attuativo e non comportano modifiche al perimetro e agli indici di fabbricabilità ed alle dotazioni di spazi pubblici o ad uso pubblico, o costituiscono adeguamento alle previsioni di cui all'articolo 41 quinquies della legge 1150 del 1942, introdotto all'articolo diciassette della legge 6 agosto 1967 la 765, sono approvate con un'unica deliberazione, salva ogni altra autorizzazione necessaria, inderogabilmente entro sessanta giorni dal loro deposito dei rispettivi Consigli Comunali.

Gli elaborati allegati sono la tavola 3, con l'indicazione del planivolumetrico della situazione attuale; la 3d, il planivolumetrico della situazione di variante e la tavola 4, giustamente viabilità, parcheggi e abbattimento barriere architettoniche; ritenuto di dover provvedere in merito si propone di deliberare di dare atto che la variante in oggetto consiste, come appunto precedentemente indicato, nella traslazione della posizione del sedime della cabina stessa, con una maggiore superficie per portarlo a metri quadrati quarantotto, in quanto necessaria di ulteriori spazi intorno di due metri e cinquanta;

si propone di approvare la variante in questione; inoltre, considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto, di attribuire l'esecutività immediata. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Signor Sindaco. Se ci sono interventi sul punto all'ordine del giorno invito i Consiglieri a presentarli. Non ci sono interventi. Mettiamo ai voti il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto:

Progetto non sostanziale piano "Serralonga-Is Mitzas", comparto 6C1 sub comparto A, ubicazione cabina Enel.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	17
Voti favorevoli	N°	17
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	0

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

[Rientra il Consigliere Alessio Serra, quindi i presenti sono 18]

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno:

Gestione dei servizi museo civico, archivio storico e teatro civico di Sinnai. Analisi sulle tipologie di concessioni da adottare.

Prego Consigliere Floris.

Il Consigliere Giuseppe Floris: Signor Presidente un attimo, vorrei far mettere a verbale che io a questo dibattito non mi sento di partecipare, non per disinteresse, ma per inopportunità. Quindi vado fuori.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: va bene Consigliere Floris. Do la parola all'Assessore Mereu per l'illustrazione del punto. Prego Assessore Mereu.

[esce il Consigliere Giuseppe Floris quindi i presenti sono 17]

L'Assessore Laura Mereu: gestione dei servizi museo civico, archivio storico, teatro civico di Sinnai. Analisi sulle tipologie di concessioni da adottare. Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 7 in data 30/03/2015 ad oggetto gestione dei servizi museo civico, archivio storico e teatro civico di Sinnai, qualificazioni come servizi pubblici locali privi di rilevanza economica. Indirizzi in merito alla forma di gestione, con la quale si è deliberato di ritenere la gestione indiretta mediante concessione a terzi la forma di gestione più adeguata al raggiungimento degli obiettivi dell'amministrazione comunale; di fornire indirizzi all'organo di governo e la struttura burocratica dell'ente, affinché si promuovesse la gestione integrata dei servizi di museo civico, archivio storico e teatro civico mediante un'unica concessione. Sto leggendo i punti principali perché è troppo lunga. Preso atto che con successiva deliberazione del Consiglio comunale n. 14 in data 20/04/2016 si sono forniti ulteriori indirizzi in merito alla forma di gestione del museo

civico, archivio storico e teatro civico, nello specifico il Consiglio Comunale ha espresso la volontà di approfondire la validità della soluzione di concessioni separate; rilevato che contemporaneamente è subentrato il nuovo codice dei contratti e degli appalti con l'entrata in vigore del decreto legislativo 12/04/2016 n. 50, recante attuazione delle direttive 2014/23 dell'Unione Europea, in particolare l'articolo 165 del codice dei contratti prevede al comma 1 che nei contratti di concessione come definiti all'articolo 3 comma 1 lettera u e w, la maggior parte dei ricavi di gestione del concessionario proviene dalla vendita dei servizi resi al mercato. Tali contratti comportano il trasferimento al concessionario del rischio operativo definito all'articolo 3. Definita la possibilità che in condizioni operative normali le variazioni relative ai costi e ricavi, oggetto della concessione, incidano sull'equilibrio del Piano Economico Finanziario. Vado direttamente alla sezione "propone": di sospendere la decisione come la deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 30/03/2015 e ribadito dalla deliberazione n. 14 del 20/04/2016, secondo la quale la gestione indiretta mediante concessione a terzi di cui all'articolo 37 comma 8 e secondo le procedure indicate all'art. 30 del Decreto Legge n. 163/2006; di prorogare l'attuale gestione del teatro civico sino al 30/06/2017, confermando la volontà espressa con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 18/06/2015 mediante la proroga della durata dell'Associazione Teatro Civico; di dare l'indirizzo al Responsabile del Settore personale, informatico, cultura, biblioteca e sport, spettacolo e turismo, di adottare tutti i provvedimenti utili a salvaguardia dell'esistenza del museo civico ed archivio storico sino al 30/06/2017, proseguendo il servizio nell'attuale regime. Quindi principalmente si propone la proroga sia del teatro che del museo, come è stato proposto poi anche in quarta Commissione, in attesa di definire poi la situazione relativa al nuovo codice dei contratti e degli appalti e di individuare il sistema di affidamento migliore insomma. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Assessore Mereu. Ci sono interventi sul punto all'ordine del giorno? Apriamo la discussione. Prego Consigliere Orrù Alessandro.

Il Consigliere Alessandro Orrù: grazie Presidente. Credo che anche per il teatro civico e per il museo sia il momento, ma lo era anche qualche mese fa, non oggi sicuramente, di decidere che cosa si vuole fare da grandi, perché non è più prorogabile la scelta di capire che cosa si voglia fare di questi istituti importanti.

Il museo archeologico è qualcosa che dobbiamo tenerci stretto, ma che non ha la possibilità di vivere se non c'è un contributo pubblico. Infatti attualmente il museo civico riceve un contributo regionale consistente, che già con una deliberazione, se non sbaglio dell'anno scorso, è sufficiente a pagare solo il novanta per cento del personale che lavora nel museo. Credo che le cifre siano grosso modo queste e gli introiti, che derivano invece dalla vendita dei biglietti, insomma dalla attività che può essere considerata a reddito, sia forse intorno al quattro per cento.

Non credo di ricordare male, ma questi sono grosso modo i numeri. Per cui si deve capire come sostenere questa iniziativa culturale, che per anni ha funzionato bene, ma è chiaro che anche il museo civico trovi altre risorse, perché si parla sempre di riduzione delle risorse economiche per i poli culturali, però è anche vero che le risorse iniziano a mancare, ad essere sempre meno.

Per cui credo che in qualche modo bisognerà trovare soluzioni adeguate perché questo museo continui ad esistere, ma trovando l'ausilio di altre azioni che sono legate, non solo alle attività strettamente delle visite al museo, ma ad altri introiti. Se leggiamo le relazioni che sono state fatte, sia adesso che anche in precedenza, ci sono altre attività, come la ristorazione, sono attività che possono comunque portare nuove risorse nelle casse della gestione museale.

È anche vero che ci sono dei limiti legislativi, sono citati anche nella proposta di deliberazione, per cui comprendo il momento di riflessione e quindi l'attesa di capire se questo nuovo codice dei contratti venga modificato in una direzione che possa vedere anche il museo archeologico ancora in corsa per essere vivo, però i limiti economici ci sono è evidente, non possiamo negarlo.

Quindi comprendo la scelta di attesa, che comunque non potrebbe andare oltre l'ulteriore proroga che è stata fatta ed è stata proposta oggi, perché non è più credibile alla fine la scelta. Stessa cosa per il teatro civico.

L'associazione Teatro Civico ha un partner privato che riesce a garantire altri introiti, che probabilmente sarebbero sufficienti alla continuazione dell'esistenza dell'associazione Teatro Civico, però anche lì c'è un socio privato, ma il socio privato potrebbe non essere quello, sappiamo bene che va individuato secondo le norme di legge.

Per cui è vero che funziona benissimo, è vero che ha portato avanti la stagione teatrale in modo importante ed è un punto di riferimento per la cultura teatrale non solo Sinnaese, lo sappiamo benissimo e quindi diamo merito anche a chi l'ha gestito attraverso la mano operativa, quindi l'Effimero Meraviglioso, e questa è nei fatti, però è anche vero che

bisognerà capire quali condizioni si creeranno per capire poi chi sarà il socio privato. Credo che concorrerà anche l'attuale socio privato nell'individuazione futura del nuovo socio dell'associazione teatro civico e credo che abbia tutti i numeri per poter concorrere anche con validità.

Quindi condivido la scelta di prendere tempo ma poi bisognerà scegliere, in tarda primavera, che cosa dovranno fare da grandi questi enti. Auspico che comunque vengano difesi questi poli culturali che per Sinnai sono un punto di riferimento per tutto il circondario. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Orrù. Prego Consigliere Moriconi.

Il Consigliere Cristina Moriconi: buonasera a tutti.

Vorrei chiedere se eventualmente, per quanto riguarda il codice degli appalti pubblici, è legalmente riconosciuta una ulteriore proroga. Perché mi occupo di gare d'appalto e nel mio caso generalmente non vi sono così tante ulteriori proroghe. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: prego Assessore Mereu.

L'Assessore Laura Mereu: su questo intervento prendo atto, bisogna approfondire. Poi ne parlerò con il responsabile dell'ufficio. Rispetto alla proroga già data credo che si riferisca al museo. Diciamo che la proroga viene proposta per evitare di interrompere sia la stagione teatrale che la stagione del museo, perché questo sulla base dell'attuale proroga dovrebbe interrompere l'attività il 31/12/2016.

Quindi siccome tra l'altro c'è stata l'approvazione del Codice dei Contratti degli appalti ad aprile, non ci consente di predisporre il bando a fine anno. Quindi significherebbe tenere chiuso il museo civico in attesa di predisporre il bando. Far terminare praticamente il 31/12/2016 significherebbe tener chiuso il museo, quindi si prende comunque tempo in maniera tale che gli uffici possano predisporre il bando. Per quanto riguarda l'intervento farò le dovute verifiche. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Assessore Mereu. Vuole intervenire Segretario?

Il Segretario Dottor Efsio Farris: stiamo facendo una proroga per non interrompere il servizio. Non è prevista una ulteriore proroga. Legalmente non lo possiamo fare. In tutti i Comuni dove c'è il museo hanno sempre fatto così, però, a

domanda precisa la risposta è questa. Si fa appunto per non interrompere il servizio.

L'Assessore Laura Mereu: perfettamente d'accordo sulle necessità, chiedo se posso intervenire Presidente.

Prima di procedere al voto vorrei essere sicura di quello che stiamo facendo e sulle conseguenze. Almeno sappiamo a cosa andiamo incontro. Le esigenze del museo, del teatro, ma ci stiamo assumendo una responsabilità non da poco.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: va bene l'autotutela. Perché in autotutela si può intervenire, però aspettiamo il funzionario per un chiarimento necessario. Chiede la parola il Consigliere Loi sul punto all'ordine del giorno. Prego Consigliere Loi.

Il Consigliere Roberto Loi: in attesa del funzionario, che anche io sono curioso di sentire, so che il funzionario è sicuro di quello che sta facendo, non penso che stia facendo una cosa illegittima sul piano tecnico, però adesso staremo a vedere. Giusto per dire che sarebbe un peccato vedere chiudere il museo anche per sei mesi.

Adesso abbiamo visto anche le attività che ha sempre svolto il museo civico, anche all'interno del carnevale Sinnaese e per natale. È logico, condivido tutto quello che ha detto il Consigliere Orrù. La situazione non è facile, il museo di Sinnai è uno dei pochi musei certificati in Sardegna, riconosciuti a livello regionale, ma è anche uno di quei musei che non riesce a creare utili.

Dovrà cercare di creare utili per poi recepire anche i finanziamenti pubblici, perché, con le leggi che ci troviamo, sicuramente credo che il museo riesca a ricavare il 4% dell'ammontare dei finanziamenti pubblici.

Dunque la volontà politica sicuramente è quella di tutelare questo museo, che ha sempre operato, non voglio dire in un modo eccellente, sicuramente non eccellente per vari aspetti, però bisogna dargli l'opportunità di migliorare e vedere un po' dove correggere, perché le leggi cambiano, cambiano i fattori, cambiano le situazioni, ma penso che siano in grado anche loro di adeguarsi.

Per quanto riguarda l'Effimero Meraviglioso lo riconoscono tutti, forse a livello nazionale è un fiore all'occhiello, in tutta la Sardegna non fanno altro che parlare del teatro di Sinnai, di chi lo gestisce e dunque anche in questo caso penso che forse per l'Effimero Meraviglioso sulla gestione del teatro ci siano meno problemi, perché riesce a creare magari un po' di utili e forse con una variazione, con qualche aggiunta, da quel che ho capito, riesce a rientrare in quelle che poi sono

le leggi che gli permettono di prendere anche finanziamenti pubblici. Dunque il problema più grosso penso che sia quello del museo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Loi. Do la parola al Funzionario Dottor Simone Farris.

Il Dottor Simone Farris: in particolare su cosa?

Il Consigliere Cristina Moriconi: chiedo se il codice degli appalti pubblici consente una proroga. Tutti vogliamo la prosecuzione dell'apertura del museo e del teatro, mi sembra ovvio per tutti, però chiedo se legalmente si può fare un'ulteriore proroga.

Il Dottor Simone Farris: praticamente il Codice dei Contratti, al di sotto dei quarantamila euro, consente l'affidamento diretto e sarebbe l'unica soluzione, perché qui si sta prorogando sino al 30 giugno 2017. Il costo sarebbe 78.000,00 euro annuale quindi diviso due fa 39.000,00€. Sarebbe l'unica strada, altrimenti si dovrebbe chiudere. L'affidamento diretto è consentito e debitamente motivato.

Il Segretario Dottor Efsio Farris: più che configurarlo come una proroga è un nuovo incarico.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: si può fare una proposta di emendamento? Facciamo una piccola sospensione.

Si mette ai voti la breve sospensione che viene approvata all'unanimità.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: invito i Consiglieri ad accomodarsi. Riprendiamo il Consiglio Comunale, do la parola al Dottor Farris Simone che leggerà la riformulazione della proposta di delibera che andremo a votare. Prego Dottor Farris.

Il Dottor Simone Farris: quindi abbiamo emendato il punto 3 del dispositivo, che è così riformulato: di dare indirizzo al Responsabile del Settore Personale, Informatico, Cultura e Biblioteca, Spettacolo e Turismo, di adottare tutti i provvedimenti utili alla salvaguardia dell'esistenza del museo civico e archivio storico sino al 30 giugno 2017, il cui valore della concessione per il predetto periodo è stimato in 39.000,00 euro, tramite affidamento diretto, consentito dal

Codice dei Contratti e nelle more dell'accertamento dell'eventuale contributo al progetto di gestione del museo civico e archivio storico, in quanto, in caso di eventuale finanziamento regionale, la perdita dello stesso cagionerebbe un notevole danno all'ente che di fatto si troverebbe a gestire il museo civico e l'archivio senza le necessarie risorse.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: ci sono interventi sul punto? Sull'emendamento che stiamo apportando riformulato e letto dal Dottor Farris? Prego Consigliere Moriconi.

Il Consigliere Cristina Moriconi: Ovviamente teniamo tutti alla prosecuzione di questo servizio, sia per il museo e sia per il teatro. Voterò favorevole per la proroga fino al 30 giugno 2017 per l'affidamento diretto scusate, entro il 30 giugno 2017, però entro questo termine bisogna comunque predisporre una nuova gara d'appalto per tempo, in maniera tale che dal 1 luglio 2017 si possa partire con un nuovo appalto e non con una ulteriore proroga.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Moriconi. Ci sono altri interventi?

C'è bisogno di rileggere la proposta di emendamento?

La proposta di delibera? La rileggiamo a voce alta, prego Dottor Farris. Quindi la delibera sarà modificata con questa dicitura al punto 3. Questo punto sostituisce totalmente il punto tre del dispositivo.

Il Dottor Simone Farris: di dare indirizzo al Responsabile del Settore Personale, Informatico, Cultura e Biblioteca, Spettacolo e Turismo, di adottare tutti i provvedimenti utili alla salvaguardia dell'esistenza del museo civico e archivio storico sino al 30 giugno 2017, il cui valore della concessione per il predetto periodo è stimato in 39.000,00 euro, tramite affidamento diretto consentito dal Codice dei Contratti e nelle more dell'accertamento dell'eventuale contributo al progetto di gestione del museo civico e archivio storico, in quanto, in caso di eventuale finanziamento regionale, la perdita dello stesso cagionerebbe un notevole danno all'ente che di fatto si troverebbe a gestire il museo civico e l'archivio senza le necessarie risorse.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: Consigliere Matta la prego di intervenire al microfono grazie.

Il Consigliere Rita Matta: buonasera a tutti, grazie Presidente. Con la modifica andiamo a deliberare un affidamento diretto per quanto riguarda il museo. Perché invece per il teatro possiamo fare una proroga?

Il Dottor Simone Farris: la proroga del Teatro era comunque sino all'individuazione del nuovo concessionario, come disposto dalla delibera del 18/06/2015. Era già previsto fino all'individuazione del nuovo concessionario.

[esce il Consigliere Massimo Leoni, quindi i presenti sono 16]

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie al Dottor Farris per i chiarimenti. Ci sono altri interventi sul punto? Mettiamo ai voti il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto:

Gestione dei servizi museo civico, archivio storico e teatro civico di Sinnai. Analisi sulle tipologie di concessioni da adottare.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	16
Voti favorevoli	N°	16
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	0

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: abbiamo concluso l'analisi dei punti all'ordine del giorno. Prima di dare alcune comunicazioni volevo dare la parola ai Consiglieri che avevano presentato alcune interrogazioni, se vogliono presentarle adesso, e chiaramente la parola poi agli Assessori, se vogliono rispondere adesso o comunque per dare la loro risposta. Prego Consigliere Sanna.

Il Consigliere Stefania Sanna: quanto all'interrogazione sullo streaming ritengo che la risposta che è stata fornita prima sia sufficiente. Per quella invece sulla commissione mensa, eventualmente quali siano le tempistiche per poter procedere alla sua nomina. Sullo streaming ritengo che la risposta sia stata sufficiente. Sull'altra interrogazione, quella sulla Commissione mensa, chiedo quale sia la tempistica per procedere alla nomina, con eventuale modifica del Regolamento, perché comunque le famiglie continuano a

lamentarsi e secondo me ritengo che sia necessario procedere con una tempistica abbastanza rapida alla nomina della Commissione.

L'altra interrogazione è quella con la quale abbiamo chiesto appunto che venga data disponibilità di una sala, di un locale a tutti i Consiglieri, a tutte le rappresentanze, al fine di poter ricevere l'utenza, poter avere un accesso alle strutture comunali, agli uffici anche con una cadenza settimanale, ad orari prestabiliti.

L'altra interrogazione invece che abbiamo formulato è quella relativa alle Consulte territoriali, lo stato delle Consulte territoriali. Poi c'è anche l'altra.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: si prego può presentarle tutte insieme, prendano appunti gli Assessori competenti o il Signor Sindaco. Prego.

Il Consigliere Ritta Matta: allora, abbiamo presentato una interrogazione urgente per quanto riguarda il servizio educativo. Abbiamo presentato una richiesta di informazioni relativa al servizio di assistenza educativa specialistica scolastica.

Solitamente il servizio inizia, nei due istituti comprensivi a Sinnai, verso ottobre con l'inizio della mensa.

Quindi nel tempo pieno e tempo prolungato per gli alunni che beneficiano della legge 104 e ne fanno richiesta.

In data odierna, siamo al trenta di novembre, alcuni alunni non conoscono ancora la propria educatrice o il proprio educatore, perché non è stato attivato per tutti gli alunni. Ovviamente abbiamo ricevuto una risposta via email il giorno 11 novembre, che non è stata risolutiva, considerando che solo dopo ulteriori lamentele di alcuni genitori è stata assicurata dal Presidente della Polisolidale l'attivazione del servizio. Permangono molti dubbi sulla risposta che ci è stata data, che ci è stata fornita, relativa al fatto che, come scusa, è stato preso il fatto che i GLHO, relativi agli alunni, non siano stati svolti. Scusa mal utilizzata, perché i GLHO, che sono i gruppi di lavoro operativi per i bambini con Handicap, non ha potere decisionale sul servizio educativo e non abbiamo ottenuto risposta esauriente sul fatto che l'attivazione del servizio è stato solo per alcuni alunni e per alcuni no e neanche la suddivisione delle ore. Perché se prendiamo in considerazione le diagnosi, dovremmo dare più ore ad un disturbo autistico rispetto ad un NAS (disturbi Non Altrimenti Specificati), invece questo non è stato fatto, quindi non riesco a capire realmente come sono state suddivise le ore. Il servizio educativo a Sinnai è lacunoso, dal punto di vista dell'attivazione e della suddivisione delle ore.

Per evitare questa situazione, visto che come scusa è stata utilizzata il fatto che non c'è una data di scadenza per la presentazione delle domande da parte dei genitori, perché non decidiamo in Consiglio Comunale una data di scadenza? Cagliari ha la data di scadenza il 22 aprile.

È ovvio che c'è un margine per quegli alunni che riescono ad avere la 104 durante l'anno, però dobbiamo garantire il servizio educativo all'inizio della scuola, perché se no, per il bambino, non ha alcun senso darglielo a metà anno.

Elmas il primo giorno di scuola aveva il servizio educativo, Cagliari il primo giorno di scuola aveva il servizio educativo, Quartucciu dopo la prima settimana, Sarroch idem, Quartu idem. Cioè Sinnai, che si propone di essere Comune capofila per il PILUS dal punto di vista sociale, quindi dal punto di vista solidale, dovrebbe garantire ed organizzare il lavoro anche per altri Comuni. Caspita non riusciamo ad organizzarlo neanche per il nostro. A Maracalagonis lo stesso, perché è organizzato dalla Polisolidale, mancano gli educatori a scuola. Penso che sia un diritto del bambino avere l'educatore in classe dal primo giorno di scuola.

Siamo al 30 novembre, sono due mesi e mezzo e non mi sembra giusto verso questi bambini, sinceramente.

Quindi richiedo, se dobbiamo decidere a livello di Consiglio Comunale di dare una data certa per garantire il servizio almeno dal primo di ottobre, lo possiamo fare tranquillamente, visto che è utilizzata come scusa dal Presidente, che la utilizza verso i genitori che vanno a fare richiesta.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: ci sono altre interrogazioni, prima delle risposte dovute?

Devo chiedere al Consigliere Matta, la prossima volta, quando parla di argomenti così specifici di definire anche cosa si intende per NAS, cioè per gli altri disturbi Non Altrimenti Specificati. Diversamente anche quando scriviamo i verbali, quando si scrivono i verbali non si comprende la sigla. Grazie. Nas i carabinieri? No. NAS è un'altra cosa. Quindi do la parola, prego Assessore Mereu per le eventuali risposte immediate.

L'Assessore Laura Mereu: sto, come ho detto prima, vedendo il regolamento. Entro questa settimana devono apportare le modifiche, perché con i dirigenti abbiamo detto, ci siamo già accordati, che ovviamente la nomina dei rappresentanti dovrà avvenire in tempi celeri.

Quindi entro questa settimana dovremmo terminare almeno queste modifiche per poi definire un indirizzo per la nomina con i dirigenti stessi.

Quindi per ora non ho una tempistica certa, però ci stiamo lavorando insomma. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: va bene. Si ritiene soddisfatta? Sì? Prego Assessore Concas.

L'Assessore Katuscia Concas: in merito al servizio educativo specialistico abbiamo già fornito una risposta che non è stata esauriente, naturalmente ci sarà un'ulteriore risposta, nei termini in cui è stata richiesta merita una risposta più approfondita e articolata, che verrà data per iscritto. Posso soltanto dire alcune cose.

Diciamo che è vero, l'istruttoria è un po' farraginoso e su quello si deve intervenire, su questo siamo d'accordo.

Già si è iniziato un percorso, anche con Polisolidale, per capire quale sarebbe il modo migliore per evitare soprattutto quello che capita adesso, cioè due domande, perché la domanda deve essere fatta sia dal genitore del bambino portatore di handicap, ma anche dalla scuola.

Quindi vengono fatte in diversi momenti, poi riuscire a equilibrare il tutto è un pochino problematico, quindi sarà mia premura cercare di risolvere il problema eventualmente con un'unica domanda, ma questo dovrà essere fatto di concerto con la scuola. Quindi dovremmo, anche con la collega Assessore Mereu, cercare di coinvolgere la scuola e di trovare un programma comune, un accordo con la scuola, per cui già il fatto che si potrebbe risolvere con un'unica domanda, unica e non due diverse con tempi e con modi diversi, potrebbe essere un'idea. Sicuramente lo è anche definire un termine e individuare il soggetto, che è un unico soggetto, che provvederà all'istruttoria di tutte le domande.

Ci stiamo già adoperando in questi termini.

È comunque in uno stato embrionale la proposta, per cui non sono in grado di dare ulteriori indicazioni in merito a quello che potrà essere eventualmente per l'anno prossimo.

Mentre riceverà comunque una puntuale risposta agli altri punti indicati nella richiesta.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: prego Consigliere Matta.

Il Consigliere Rita Matta: ringrazio della risposta.

Sono contenta che finalmente si parli di una data per dare certezza agli alunni. Volevo dire che durante i GLI, che sono i gruppi di lavoro sull'inclusività, che si fanno in tutti e due gli istituti comprensivi, viene invitata ovviamente anche la parte comunale, quindi gli Assessori, che hanno risposto che la domanda della scuola è quasi ininfluenza, perché in realtà è solo la domanda del genitore quella che conta.

Sto parlando di una risposta che è stata data qualche mese fa durante i GLI. Questa è la risposta da parte dell'assistente sociale che ha detto che in realtà non contava la domanda che facevamo noi come scuola, ma quella che facevano i genitori. Poi aspettiamo. Comunque sono contenta.

L'Assessore Katuscia Concas: indicazione diversa invece è stata data a me, quindi bisogna chiarire questo punto.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: ci sono altre risposte immediate alle interrogazioni?

Prego Assessore Usai.

L'Assessore Paolo Usai: allora, volevo rispondere subito all'interrogazione formulata appunto dai Consiglieri Matta e Sanna del Movimento 5 Stelle. Penso che si debba rispondere subito, in quanto chiedono esclusivamente notizie in merito all'attivazione delle Consulte territoriali.

Anzi, le ringrazio, ringrazio i Consiglieri Matta e Sanna, perché effettivamente in questo modo mi danno l'opportunità di parlare degli istituti della partecipazione, che spesso, diciamo, passano in secondo piano rispetto ad altri argomenti altrettanto importanti. Però li ritengo fondamentali, una premessa fondamentale all'attività istituzionale e quindi mi sembrava anche opportuno parlarne in Consiglio.

Magari mi sarei aspettato anche una presenza maggiore da parte della popolazione. Allora, per quanto riguarda le consulte, vedo che qui si parla in maniera specifica delle consulte territoriali. Me ne sono occupato quasi da subito, poi, faccio il mea culpa, ho interrotto questo lavoro.

Infatti adesso ho visto l'interrogazione, ho fatto un promemoria di quello che effettivamente era stato fatto. Praticamente, per me le consulte sono fondamentali, anzi ritengo che sia un handicap per l'amministrazione non avere le consulte funzionanti. Premetto che noi abbiamo un regolamento per la partecipazione che ci consente di istituire le consulte e, ripeto, sarebbe il modo migliore per farlo, perché se le Consulte non nascono dall'iniziativa dei vari portatori di interesse, che sono coscienti del ruolo e che vogliono interagire nell'attività dell'amministrazione, poi la consulta anche se la istituisce muore. Ripeto, sarebbe l'idea migliore, sarebbe la condizione migliore, infatti mi sono informato, ho visto che in tanti Comuni ci sono tante consulte, come ad esempio, se non ricordo male, il Comune di Villasimius ha addirittura una consulta sulle associazioni. Esiste la consulta sullo sport. Volevo dire questo. Ripeto, ben vengano i portatori di interesse che propongono la formazione di una consulta.

Noi da statuto ne abbiamo tre teoricamente, quella per le frazioni, quindi quella legata alle problematiche delle frazioni, la consulta delle pari opportunità e la consulta dei giovani. Tutte queste tre consulte sono regolamentate e abbiamo depositati tre regolamenti, scusate il gioco di parole, per regolamentare il funzionamento.

Dal mio punto di vista andrebbero rianalizzati.

Vi dico che il regolamento per le pari opportunità mi pare che sia del 1997, quindi ha quasi vent'anni.

Cosa ho fatto poi? Mi sono informato anche per capire per quale motivo non hanno funzionato. L'ultima elezione delle consulte territoriali mi pare che sia del 2010.

Non hanno funzionato perché? Allora, dal mio punto di vista l'amministrazione, sì, può avere un'attività di impulso per quanto riguarda le consulte, però è assolutamente necessario che ci sia proprio la collaborazione di tutti i vari portatori di interesse. Quindi ho cercato di contattare delle persone che hanno già fatto parte della consulta.

In particolare mi sono rivolto a quella per le frazioni, perché poi ho visto che probabilmente è quella prioritaria.

Alla fine l'amministrazione lo può fare, può bandire un avviso, però senza stimolare il tessuto sociale e creare una coscienza, chiamiamola così, attiva, non avrebbe senso.

Noi ricreiamo una consulta che poi muore, non è operativa. Quindi sarebbe mia intenzione convocare, stimolare, partendo appunto dalle persone, quindi Solanas, Tasonis, San Gregorio. Dopo di ciò, eventualmente, anche adeguare il regolamento in base a quelle che sono le loro istanze. Questa è stata la mia attività iniziale, che spero all'inizio dell'anno prossimo di proseguire da questo punto di vista. Questo è il discorso per le consulte.

Però ne volevo approfittare, anche se non credo di andare fuori tema, però siamo sempre all'interno del discorso della partecipazione. È un impegno che ho preso con in responsabile del settore e forse l'avrei dovuto fare all'inizio del Consiglio. All'interno del sito internet ci sono due applicazioni. Dal mio punto di vista sono importantissime, riguardano la comunicazione ma anche altri fattori altrettanto importanti, che sono la "newsletter" e l'"SMS Informa". Sicuramente voi tutti conoscete già queste applicazioni. Infatti ripeto sarebbe stato opportuno che ci fossero più persone. Con la newsletter noi riceviamo le informazioni su tutte le novità inserite all'interno del sito internet.

È facilissimo registrarsi, ci vogliono trenta secondi proprio. Riceviamo una mail all'indirizzo di e-mail da noi indicato, ogni qualvolta viene inserita una novità. L'SMS Informa invece, stesso strumento, però riceviamo un SMS al numero di telefono da noi inserito.

Allora, inizialmente siamo partiti e c'erano appena cinquanta iscrizioni, cinquanta iscrizioni per un servizio che secondo me è fondamentale. Grazie all'intervento del responsabile di settore abbiamo riposto in evidenza l'avviso nel sito internet. Però mi sembra che abbia funzionato più il passaparola. Siamo passati da cinquanta iscrizioni a trecentocinquanta iscrizioni, ma è pochissimo.

Volevo porre l'attenzione su quanto sia importante l'SMS, in particolare per i problemi che riguardano la protezione civile, ma, vi dirò di più, anche e soprattutto per ciò che riguarda gli avvisi di allerta meteo.

È un problema che, dico, al Comune di Cagliari è stato affrontato dopo tanto tempo, mentre noi a Sinnai abbiamo la possibilità di averlo già a disposizione in maniera immediata e gratuita. Ho visto che funziona più il passaparola rispetto a riportarlo in evidenza nel sito internet, quindi vi chiedo la collaborazione nel diffondere questo strumento. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: ringrazio l'Assessore Usai. Ci tengo a ricordare anche che questo Comune è stato uno dei primi a portare avanti il Consiglio Comunale dei giovani, che è diverso anche dalla consulta dei giovani; e che, visto che stiamo riparlando di partecipazione dei cittadini alla vita politica, chi più dei bambini e dei ragazzi oggi, per diventare uomo, necessita anche di un assaggio della politica. Si può proprio ripartire, potrebbe essere una buona idea.

Sempre sulla partecipazione rinnovo anche un altro invito che avevo fatto probabilmente nel primo Consiglio Comunale. Sarebbe bello, non solo aspettarsi che le frazioni si muovano per formare una consulta o che lavorino come consulta. Sarebbe bello che il Consiglio venisse convocato almeno due volte l'anno nelle frazioni.

Perché va bene richiedere la loro presenza, ma dobbiamo anche essere presenti. Si può fare, non credo che sia impossibile. Ci spostiamo tutti insieme, magari con poche macchine, tutti insieme si va e si fa un Consiglio Comunale nelle frazioni, su temi all'ordine del giorno che riguardano le frazioni. Poi volevo chiedere un'altra cosa ai Consiglieri prima di chiudere. Ho notato che ci sono a volte dei problemi sull'orario dei Consigli. Allora, gli orari noi li decidiamo in conferenza Capigruppo, siamo cinque o sei.

Li decidiamo effettivamente per tutti.

Sarebbe necessario invece, magari proprio a fine Consiglio, capire se abbiamo un orario standard che va bene a tutti.

Se ce l'abbiamo i Consigli li convoco, che ne so, alle diciotto come orario minimo. Convocandoli alle quattro e mezza c'è chi non può venire alle quattro e mezza perché lavora.

Quindi è una richiesta che faccio al Consiglio, oltre a quella proposta dal Consigliere Floris, dal capogruppo del PD, ma anche dalla stessa Barbara, di poter organizzare qualche Consiglio anche di venerdì, ma questo credo che si possa fare.

Il Consigliere Giuseppe Floris: si vota un comunicato formale da verbalizzare, perché è giusto scriverlo.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: va bene, però ecco, anche sull'orario, se noi decidiamo un orario di media o di massima i Consigli si organizzano in quell'orario.

Quindi ve lo chiedo, magari mi mandate una comunicazione e vediamo. Se noi decidiamo in conferenza capigruppo di riunirci alle 16:30, perché ci sono molti punti, ci saranno comunque Consiglieri che non potranno venire.

È più facile che vengano alle 18:00 che alle 16:30. Comunque questo era per informare il Consiglio.

Poi vediamo. È per tutelare tutti quanti.

Prego Consigliere Floris.

Il Consigliere Giuseppe Floris: Non ho capito se la risposta mi viene data adesso alla prima interrogazione, anche perché era abbastanza semplice.

Sul profilo pagina Facebook.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: non c'è l'Assessore di riferimento probabilmente Consigliere Floris.

Il Consigliere Giuseppe Floris: credo che comunque l'autorizzazione sia data dalla Giunta o dal Sindaco, con una delibera di Giunta. Perché non ho letto, ho cercato negli atti e non ho trovato nulla. Se volete che risponda l'Assessore tanto meglio. È un sito istituzionale? Sì? No?

La Giunta dovrebbe sapere se è un sito istituzionale o meno. È istituzionale? Ho fatto una semplice domanda.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: il Sindaco sostiene che risponderà per iscritto.

Il Consigliere Giuseppe Floris: ok va bene.

Poi volevo fare una comunicazione, ma già l'ha anticipata, e ringrazio, il Presidente del Consiglio. Noi in conferenza dei capigruppo abbiamo esposto la nostra esigenza come Partito Democratico e abbiamo avuto anche un ottimo riscontro da parte di tutti i presenti, che è quello di organizzare di tanto in tanto dei Consigli anche il venerdì sera.

Questo perché un nostro Consigliere lavora fuori e non vorremmo dare l'impressione di poco interesse da parte del Consigliere stesso alla presenza del Consiglio.

Abbiamo gradito molto la sensibilità da parte di tutti i capigruppo, in quanto comunque non è un rispetto magari nei confronti del Partito Democratico, ma diciamo di tutti quelli che hanno votato quella persona, che sono più di quattromila persone. Quindi voglio che si metta a verbale, anche perché quei pochi che leggono sfortunatamente il verbale sappiano che non è una questione di poca sensibilità da parte del Consigliere Barbara Pusceddu, ma per motivi di lavoro. Lavora dall'altra parte della Sardegna, quindi se viene organizzato in mezzo alla settimana non potrà mai partecipare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Floris.

Il Consigliere Stefania Sanna: Chiedo scusa, solo una risposta eventualmente sulla disponibilità di una sala per i Consiglieri.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: guardi posso dargliela anche io, nel senso che faccio mia la sua proposta, come peraltro ho già detto anche in altri Consigli Comunali. Chiediamo alla Giunta, ufficialmente anche come Consiglio Comunale, la possibilità di utilizzo di una sala per i Consiglieri, per i gruppi politici, per l'ufficio di Presidenza, che non è solo il Presidente del Consiglio, ma sono anche il Consigliere Orrù e il Consigliere Atzeni e chiaramente da poter utilizzare per accogliere la cittadinanza o anche per il proprio gruppo. Credo che non ci saranno problemi.

Se non ci sono altri interventi o comunicazioni chiudiamo il Consiglio. Semplicemente ricordo che domenica si va a votare, si voti con coscienza. Il Consiglio è chiuso.

La seduta è sciolta alle ore 20,51.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Giulio Lobina F.to Dr. Efsio Farris

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è affisso oggi all'albo pretorio, ove resterà per 15 giorni, ai sensi dell'Art. 37 comma 3 della Legge Regionale 4 febbraio 2016 n° 2 e successive modifiche e integrazioni, con contestuale trasmissione ai capigruppo consiliari.

Sinnai, 15/12/2016

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Efsio Farris

Per copia conforme all'originale a uso amministrativo.
Sinnai, 15/12/2016

Il Funzionario Incaricato
Cardia